

**CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VIALE L.C. FARINI, 14
48100 RAVENNA**

Rendiconto esercizio 2014

**RELAZIONE SUI RISULTATI
E SULLA GESTIONE
(art. 24 D.P.R. n.254/05 e art.7 D.M. 27/03/2013)**

Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 254/2005 - Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle camere di commercio e riporta l'andamento della gestione nella quale sono individuati i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi definiti dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica e ai sensi del D. Lgs. n. 91/2011 – Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della L. 196/2009, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili e del D.M. 27/03/2013 – Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica che agli artt.5 e seg. hanno previsto il processo di rendicontazione e la redazione di una relazione sulla gestione.

In attuazione dell'art. 10 del D. Lgs. n. 150/2009 la Camera di commercio di Ravenna, al pari delle altre Pubbliche Amministrazioni, si è dotata da gennaio 2011 del Piano della Performance e del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance. I due documenti integrano la realizzazione di quello che nel Decreto citato viene denominato “Ciclo di gestione della performance”, la cui finalità è quella di conformare l'attività delle amministrazioni pubbliche ad un modello strategico integrato orientato ad attivare un processo di miglioramento continuo dell'azione amministrativa, sia attraverso la valutazione della performance organizzativa, sia attraverso la valutazione della performance individuale.

Nell'ambito del Ciclo di gestione della performance, il Piano della Performance costituisce il documento di programmazione previsto dal citato art. 10 D.lgs 150/2009 quale strumento per assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance. L'adozione del documento presso il sistema delle Camere di commercio, oltre a consentire l'adempimento degli obblighi previsti dal decreto 150, rappresenta una occasione per gestire in maniera integrata e coordinata i diversi strumenti di pianificazione e programmazione già previsti dal D.lgs. 254/2005.

L'organo Consiliare, insediatosi il 30/08/2013, ha individuato le linee del Programma Pluriennale di attività per il periodo 2014-2018 con delibera di Consiglio n. 37 del 28/10/2013, definendo le aree strategiche prioritarie nell'ambito delle quali sviluppare le azioni da porre in essere per il perseguimento della propria *mission* istituzionale di promozione dell'economia del territorio e di sostegno allo sviluppo delle imprese.

Il *Piano della Performance* deriva gli indirizzi di pianificazione strategica dal documento di Programmazione Pluriennale ed elabora i contenuti della strategia e della programmazione dell'Ente coerentemente con i contenuti della *Relazione previsionale e programmatica* per l'anno di riferimento mediante la selezione di obiettivi ed il collegamento a questi di indicatori.

Risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti nella Relazione previsionale e programmatica - anno 2014

Per l'esercizio 2014, nell'ambito delle aree strategiche individuate dall'Ente nel Programma Pluriennale di attività e costituite da:

- *Area 1. Competitività delle imprese;*
- *Area 2. Sviluppo e valorizzazione del territorio;*
- *Area 3. Efficienza e trasparenza dell'amministrazione*

la *Relazione previsionale e programmatica* (approvata con delibera di Consiglio n. 48 del 16/12/2013) ha definito, per ciascuna area, gli obiettivi strategici da perseguire e le linee di indirizzo sulle quali orientare azioni di intervento idonee a dare risposte al territorio e al tessuto imprenditoriale al fine di contribuire a riavviare un sistema economico già provato dagli effetti della lunga recessione.

- Area 1. Competitività delle imprese

Nell'ambito della prima area strategica sono stati individuati n. 4 obiettivi strategici:

O.S. 1.1. - Internazionalizzazione

Nell'ambito di tale obiettivo strategico, le linee di indirizzo delineate per l'anno 2014 sono state individuate nelle seguenti:

- a) consolidare e ampliare, attraverso l'Azienda Speciale Eurosportello, la rete di contatti e strutture rivolte all'internazionalizzazione (Simest, SACE, ex ICE, Ambasciate, Camere di commercio italiane all'estero);
- b) programmare, sostenere o aderire a progetti finalizzati alla creazione o al consolidamento di relazioni commerciali internazionali nell'ambito di filiere che presentino opportunità di crescita per l'export provinciale, valorizzando le filiere a contenuto innovativo (green economy, servizi ad alto contenuto tecnologico);
- c) promuovere e realizzare azioni formative/informative finalizzate allo sviluppo di competenze rivolte all'internazionalizzazione, nonché l'erogazione di servizi funzionali e di supporto al processo di internazionalizzazione delle imprese provinciali.

Il perseguimento dell'O.S. 1.1. si è concretamente sviluppato nei n. 4 obiettivi operativi individuati nel Piano della Performance in fase di preventivo annuale e rendicontati nell'allegato documento *Relazione sulla Performance* al quale si rimanda per l'illustrazione degli indicatori di risultato.

O.S. 1.2. - Innovazione e trasferimento tecnologico

In merito al secondo obiettivo strategico, le linee di indirizzo individuate nella programmazione per l'anno 2014 consistono nella realizzazione di attività dirette ad accompagnare e sostenere le imprese nel processo di innovazione, contestualmente ad azioni volte a promuovere e tutelare la proprietà industriale, la diffusione della normativa e dei sistemi per la qualità, l'accesso ai finanziamenti nazionali e comunitari per l'innovazione e lo sviluppo sostenibile; garantire l'accesso delle PMI del territorio provinciale ai servizi forniti dalle reti europee destinate alla ricerca, all'innovazione e trasferimento tecnologico, in particolare l'Entreprise Europe Network di cui l'Ente camerale è partner attraverso l'azienda speciale SIDI – Eurosportello anche attraverso il consorzio Simpler cui aderisce; supportare l'avvio ed il monitoraggio delle attività del Tecnopolo della provincia di Ravenna; rilanciare l'economia dell'area vasta romagnola, coniugando le potenzialità del tessuto imprenditoriale ed istituzionale locale con le opportunità offerte dal web e dai sistemi a

banda larga. Il perseguimento dell'O.S.1.2 si è sviluppato nella realizzazione di n. 2 obiettivi operativi per la verifica dei cui risultati e indicatori si rinvia all'allegato *Relazione sulla Performance*.

O.S. 1.3 – Accesso al credito

Per quanto concerne il terzo obiettivo strategico, le linee di indirizzo per la programmazione 2014 sono state individuate nel proseguimento e consolidamento del sostegno pubblico al sistema dei Confidi, incentivandone nel contempo i processi di aggregazione sia su base settoriale che territoriale allo scopo di rafforzare l'efficacia del sistema di erogazione delle garanzie ed al tempo stesso favorirne la crescita dimensionale e la solidità patrimoniale; dare continuità all'Accordo per il sostegno dei redditi delle famiglie e alla liquidità delle imprese colpite dalla crisi; promuovere forme di collaborazione tra istituzioni pubbliche, confidi, banche, fondazioni e imprese allo scopo di sostenere gli investimenti in settori economici ad alto potenziale di sviluppo, favorire i processi di innovazione o ristrutturazione e supportare l'avvio di nuove realtà imprenditoriali.

Le azioni poste in essere per la realizzazione dell'O.S.1.3 si sono sostanziate in un unico obiettivo operativo per la cui verifica (risultati e indicatori) si rinvia alla *Relazione sulla Performance*.

O.S. 1.4 – Attività d'impresa e capitale umano

Con riferimento al quarto obiettivo strategico, le linee di indirizzo che sono state individuate nella programmazione dell'anno 2014 si sostanziano nei seguenti punti:

- a) promuovere e diffondere la cultura di impresa e l'autoimprenditorialità, attraverso attività di orientamento e formazione rivolte in particolar modo ai giovani con l'intento di creare maggiore consapevolezza sulle opportunità del "fare impresa", anche attraverso la collaborazione con l'Università;
- b) sviluppare e consolidare i servizi di supporto nella fase di avvio dell'attività di impresa (start-up), anche attraverso la formazione e il trasferimento di competenze utili per l'organizzazione e la gestione di piccole e microimprese;
- c) promuovere la diffusione di una cultura imprenditoriale attenta ai temi della sostenibilità e responsabilità sociale (CSR) come valore per l'impresa e il territorio;
- d) favorire lo sviluppo dell'imprenditoria femminile, in linea con le indicazioni dell'Unione europea;
- e) migliorare l'efficienza dei meccanismi di incontro tra domanda e offerta di lavoro attraverso la progettazione di percorsi di alternanza scuola lavoro e iniziative volte al dialogo e al coordinamento tra istituzioni scolastiche e formative e sistema produttivo;
- f) realizzare iniziative finalizzate ad incentivare l'assunzione e la stabilizzazione dei rapporti di lavoro, con particolare riferimento all'occupazione giovanile e femminile, nonché azioni formative orientate alla valorizzazione e alla riqualificazione del capitale umano con l'obiettivo di consentire l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro.

Il perseguimento dell'O.S.1.4 si è sviluppato nella realizzazione di n. 2 obiettivi operativi, per i quali si rinvia alla *Relazione sulla Performance* per la verifica dei rispettivi risultati e indicatori.

- Area 2. Sviluppo e valorizzazione del territorio

Nell'ambito della seconda area strategica sono stati individuati n. 4 obiettivi strategici:

O.S. 2.1 – Porto, Infrastrutture e sistema logistico

Nell'ambito della seconda area strategica di intervento le linee programmatiche di indirizzo per il 2014 relative al primo obiettivo strategico sono state individuate come segue:

- a) collaborare con l'Autorità portuale ai fini della realizzazione e/o completamento degli interventi infrastrutturali previsti dal Piano regolatore portuale con particolare riferimento alla costruzione del nuovo terminal container e all'approfondimento dei fondali allo scopo di garantire per il porto di Ravenna e l'intero sistema logistico regionale nuove opportunità di sviluppo;
 - b) contribuire (direttamente e tramite la società partecipata RTP) a promuovere alleanze e accordi strategici con operatori del settore contestualmente al consolidamento dei rapporti di cooperazione tra soggetti pubblici e privati locali per consentire la crescita e il consolidamento del porto di Ravenna nel settore crocieristico, valorizzando gli investimenti fino ad ora sostenuti;
 - c) proseguire e rafforzare, tramite l'intervento della Regione, l'impegno a livello nazionale ed europeo per assicurare il riconoscimento definitivo del porto di Ravenna nel Corridoio Adriatico-Baltico e nelle nuove reti TEN-T;
 - d) rilanciare l'impegno per l'attuazione dei progetti di grande rilevanza per il territorio, sotto il profilo economico e occupazionale, quali il progetto di riqualificazione della "Darsena di Città";
 - e) promuovere lo sviluppo della rete logistica, in collaborazione con l'Agenzia delle dogane;
 - f) promuovere e sostenere politiche regionali in materia di trasporto e mobilità indirizzate ad un potenziamento dei collegamenti ferroviari con Bologna, snodo fondamentale dell'Alta Velocità.
- Il perseguimento dell'O.S.2.1 si è sviluppato tramite n. 2 obiettivi operativi per i quali si rinvia alla *Relazione sulla Performance* per la verifica dei rispettivi risultati e indicatori.

OS 2.2 – Tutela ambientale e green economy

In riferimento al secondo obiettivo operativo della seconda area strategica, le linee di indirizzo individuate nella programmazione dell'anno 2014 comprendono:

- a) far conoscere e valorizzare le esperienze e le buone pratiche di una parte del mondo imprenditoriale che sta effettuando scelte strategiche di posizionamento all'interno della green economy, sia nei settori tradizionali, attraverso l'innovazione di processo e di prodotto, sia in quelli emergenti legati alle tecnologie green;
- b) incentivare le esperienze delle certificazioni, dei protocolli e degli accordi volontari in campo ambientale e promuovere le pratiche di auditing energetico ed ambientale nelle imprese per favorire investimenti in efficienza energetica e contenimento dei consumi idrici e della produzione di rifiuti;
- c) confermare la certificazione EMAS attraverso l'attuazione delle misure previste dal programma di gestione ambientale di cui l'Ente si è dotato;
- d) attivare e promuovere i corsi di formazione per consulenti ambientali EMAS (settori: gestione rifiuti, agroalimentare e metalmeccanico) e per consulenti Ecolabel (requisiti dei prodotti e servizi di ricettività turistica) della scuola EMAS ed Ecolabel di Forlì-Cesena e Ravenna con sede presso l'Ente camerale.

Il perseguimento dell'O.S.2.2 si è sviluppato nella realizzazione di n. 2 obiettivi operativi, per i quali si rinvia alla *Relazione sulla Performance* per la verifica dei rispettivi risultati e indicatori.

OS 2.3 – Regolazione del mercato e promozione della legalità

Per quanto concerne le linee di indirizzo previste in sede di programmazione per il 2014 in relazione al terzo obiettivo strategico di questa seconda area di intervento, le stesse sono state individuate come segue:

- a) favorire il ricorso agli strumenti di giustizia alternativa attraverso il consolidamento dei servizi di

All. D)

mediazione e arbitrato, predisponendo tutte le attività necessarie a fornire un servizio rapido ed efficiente unitamente al mantenimento dell'iscrizione nel Registro degli Organismi di mediazione tenuto dal Ministero di Giustizia;

b) proseguire le attività di metrologia legale nell'ambito delle linee guida di sistema tracciate da Unioncamere;

c) potenziare le attività di controllo e sorveglianza mirate su alcuni prodotti e/o strumenti di misura in settori di particolare interesse, anche in collaborazione con altri enti e/o forze dell'ordine, al fine di tutelare il consumatore e garantire la trasparenza del mercato;

d) promuovere la diffusione e il corretto utilizzo degli strumenti di tutela della proprietà intellettuale e promuovere l'invio telematico delle domande per la concessione di titoli di proprietà industriale;

e) promuovere attività di informazione e formazione sulla normativa vigente a tutela degli interessi degli utenti e dei consumatori;

f) svolgere azioni di informazione e promozione della Carta dei servizi turistici di qualità;

g) svolgere azioni di prevenzione degli abusi in collaborazione con le principali associazioni dei consumatori e di categoria, tramite accordi e protocolli d'intesa;

h) collaborare con le Forze dell'ordine presenti sul territorio per la tutela delle imprese e la prevenzione di infiltrazioni, anche fornendo strumenti telematici e informatici per il controllo e partecipando alle iniziative di Sistema a favore della legalità.

Il perseguimento dell'O.S.2.3 si è sviluppato nella realizzazione di n. 3 obiettivi operativi, per i quali si rinvia alla *Relazione sulla Performance* per la verifica dei rispettivi risultati e indicatori.

OS 2.4 – Conoscenza e promozione del territorio

Riguardo al quarto obiettivo operativo della seconda area strategica, le linee di indirizzo individuate nella programmazione dell'anno 2014, sono state individuate come segue:

a) valorizzare e promuovere il turismo in una dimensione territoriale integrata, regionale e di area vasta e provinciale che accresca le sinergie fra i diversi prodotti e le diverse vocazioni locali, anche attraverso il proseguimento e lo sviluppo di progetti di promo-commercializzazione integrata come "Terre di Romagna", in azione coordinata tra organismi pubblici ed operatori privati;

b) promuovere una governance che attui forme di coordinamento tra politiche settoriali (turismo, cultura, infrastrutture, trasporti) con l'obiettivo di rafforzare l'identità e la fruibilità del territorio, valorizzandone il patrimonio culturale e le produzioni tipiche;

c) intraprendere e supportare iniziative orientate a modernizzare il sistema distributivo, favorire uno sviluppo equilibrato tra piccola, media e grande distribuzione, mantenendo una diffusa presenza commerciale nei piccoli comuni e valorizzando i centri storici; migliorare la qualità del servizio ai cittadini e turisti;

d) favorire l'insediamento di nuove imprese e l'attrazione di capitali attraverso l'attuazione di politiche di marketing territoriale e la promozione di interventi infrastrutturali, con particolare riferimento al potenziamento dell'infrastruttura digitale e delle reti a banda larga;

e) promuovere, attraverso interventi formativi e informativi, la produzione di prodotti/servizi "digitalizzati", l'utilizzo del web e la diffusione dell'e-commerce nel mondo delle PMI;

f) rafforzare l'utilizzo dell'informazione economico-statistica come strumento di importanza strategica e di supporto alle decisioni di enti, istituzioni ed aziende.

Il perseguimento dell'O.S.2.2 si è sviluppato tramite n. 3 obiettivi operativi, per i quali si rinvia alla *Relazione sulla Performance* per la verifica dei rispettivi risultati e indicatori.

- Area 3. Efficienza e trasparenza dell'amministrazione

Nell'ambito della terza area strategica sono stati individuati n. 5 obiettivi strategici:

OS 3.1 – Strategie di rete e gestione associata

In riferimento al primo obiettivo operativo della terza area strategica, le linee di indirizzo individuate per la programmazione dell'anno 2014 comprendono:

- a) progettazione e attuazione di forme di gestione associata di servizi e funzioni e/o pratiche di collaborazione tra camere di commercio in ambito regionale, con l'obiettivo di conseguire una migliore allocazione di risorse umane e finanziarie e una più elevata qualità dei servizi erogati;
- b) proseguimento nella sperimentazione di gestione associata tra Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna per l'attività in materia di studi, statistiche e osservatori dell'economia;
- c) predisposizione di strumenti di monitoraggio delle economie, degli standard di qualità e del grado di soddisfazione ottenuti anche attraverso i progetti di collaborazione;
- d) valutare ipotesi di riassetto del sistema regionale delle Aziende speciali, attivando forme di cooperazione nelle materie demandate alla competenza delle aziende stesse.

Il perseguimento dell'O.S.3.1 si è sviluppato tramite n. 2 obiettivi operativi, per i quali si rinvia alla *Relazione sulla Performance* per la verifica dei rispettivi risultati e indicatori.

OS 3.2 – Relazioni con gli attori istituzionali e sistema delle partecipazioni

Per quanto concerne il secondo obiettivo strategico, le linee di indirizzo individuate nella programmazione dell'anno 2014, sono state individuate come segue:

- a) proseguire e rilanciare la concertazione territoriale rafforzando i rapporti di collaborazione con gli attori pubblici e privati protagonisti dello sviluppo economico, anche attraverso l'azione del Tavolo di coordinamento per l'economia e l'occupazione;
- b) promuovere e governare un processo di pianificazione strategica del territorio (sul modello dei piani strategici di comunità) costruito attraverso forme efficaci di coordinamento tra i soggetti pubblici e privati, che garantisca la valorizzazione delle identità locali;
- c) procedere ad un'attenta opera di analisi dell'intero sistema delle partecipazioni camerali in enti, associazioni e società al fine di verificarne la strategicità e l'economicità come presupposto, se necessario, per una selezione delle risorse investite.

Il perseguimento dell'O.S.3.2 si è estrinsecato attraverso n. 2 obiettivi operativi, per i quali si rinvia alla *Relazione sulla Performance* per la verifica dei rispettivi risultati e indicatori.

OS 3.3 – Semplificazione, e-government e qualità dei servizi

Le linee di indirizzo previste in sede di programmazione per il 2014 in relazione al terzo obiettivo strategico della area strategica di intervento, sono state individuate come segue:

- a) incrementare efficacia, efficienza, economicità e trasparenza dell'azione amministrativa attraverso un rafforzamento delle politiche di e-government orientate all'informatizzazione dei procedimenti e alla dematerializzazione dei flussi documentali, nonché a consentire una migliore accessibilità dei servizi;
- b) potenziare e valorizzare gli strumenti tecnologici e organizzativi per la semplificazione degli obblighi amministrativi, in un'ottica di collaborazione con le altre pubbliche amministrazioni, il mondo delle professioni ed il sistema associazionistico;
- c) proseguire il processo di miglioramento continuo dei servizi certificati contestualmente

all'attività di monitoraggio e controllo delle procedure adottate quale presupposto per il mantenimento della certificazione di qualità, allo scopo di rendere un sempre migliore servizio all'utenza.

Il perseguimento dell'O.S.3.3 si è sviluppato attraverso n. 3 obiettivi operativi, per i quali si rinvia alla *Relazione sulla Performance* per la verifica dei rispettivi risultati e indicatori.

OS 3.4 – Trasparenza, comunicazione e customer satisfaction

In riferimento al quarto obiettivo operativo della terza area strategica, le linee di indirizzo individuate per la programmazione dell'anno 2014 consistono in:

- a) realizzare le attività e le misure organizzative e formative destinate a garantire un comportamento etico del personale e un adeguato livello di apertura e integrità dell'amministrazione così come contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità adottati;
- b) adeguare il sito web istituzionale nelle forme, nei contenuti e nelle soluzioni tecnologiche per renderlo sempre più funzionale alla diffusione di conoscenza utile allo sviluppo del territorio, all'accesso alle informazioni sulle attività istituzionali e di servizio poste in essere dall'ente camerale e alla possibilità di interagire con l'amministrazione da parte di cittadini e imprese;
- c) proseguire e consolidare le pratiche di rilevazione della customer satisfaction come strumento per valutare e migliorare la qualità dei servizi erogati tenendo conto del punto di vista fondamentale dei cittadini-utenti.

Il perseguimento dell'O.S.3.4 si è estrinsecato attraverso n. 3 obiettivi operativi, in riferimento ai quali si rinvia alla *Relazione sulla Performance* per la verifica dei rispettivi risultati e indicatori.

OS 3.5 – Efficienza nell'uso e nell'acquisizione delle risorse

Per quanto concerne il quinto obiettivo della terza area strategica, le linee di indirizzo individuate nella programmazione dell'anno 2014, sono state individuate come segue:

- a) conseguire alti livelli di efficienza nell'erogazione dei servizi e nello svolgimento dei processi interni attraverso il monitoraggio costante dei costi unitari, dei tempi medi di esecuzione dei procedimenti e degli indicatori di efficienza ottenuti come rapporto tra risorse (umane e materiali) impiegate e output generati, coinvolgendo sia l'Ente camerale che l'Azienda speciale Sidi-Eurosportello;
- b) assicurare un corretto e trasparente funzionamento delle procedure di acquisizione di beni, servizi e lavori, nonché della gestione amministrativa, fiscale e contrattuale del patrimonio mobiliare ed immobiliare, garantendo il rispetto degli adempimenti e l'impiego ottimale delle risorse finanziarie;
- c) rendere più efficiente l'accertamento, la riscossione e la liquidazione del diritto annuale e dei crediti commerciali attraverso la revisione, l'ottimizzazione e il controllo delle relative procedure anche sanzionatorie.

Il perseguimento dell'O.S.3.5 si è estrinsecato in n. 5 obiettivi operativi, in relazione ai quali si rinvia alla *Relazione sulla Performance* per la verifica dei rispettivi risultati e indicatori.

Si forniscono di seguito alcune note informative relative ad attività peculiari dell'Ente Camerale, in particolare in riferimento all'attività istituzionale di deposito delle innovazioni industriali, di preminente importanza in una fase economica critica e di transizione come quella attuale, alle attività di informazione economica e di monitoraggio dell'evoluzione economica provinciale, una descrizione sintetica degli eventi, anche di rilevanza nazionale, svolti nel corso dell'anno 2014 ed, infine, una sintesi relativa agli interventi promozionali. Viene fornita, inoltre, una breve panoramica

circa lo svolgimento delle attività di supporto interno al funzionamento della struttura dell'Ente con riferimento all'esercizio da poco concluso.

Promozione dell'innovazione e tutela della proprietà industriale

- Le Camere di commercio costituiscono un basilare punto di riferimento per i settori produttivi e nell'ambito dei compiti loro attribuiti dall'art. 2 della legge 580/1993 (così come modificato dal decreto legislativo n. 23/2010), svolgono anche l'importante funzione della promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico per le imprese; su questo versante, infatti, sostenere l'innovazione tecnologica, facilitare l'accesso agli strumenti di protezione della proprietà intellettuale, contrastare il fenomeno illegale della contraffazione, sono elementi presenti e di primo piano nelle scelte e negli indirizzi della Camera di commercio di Ravenna. I diritti di proprietà industriale costituiscono per tutte le tipologie di imprese, ma soprattutto per le micro, le piccole e le medie imprese, un importante asset aziendale da coltivare e tutelare, in quanto il valore delle aziende, oggi, è prevalentemente rappresentato da beni intangibili come il marchio, i brevetti, il design, ecc.

Per questo motivo, innovazione, creatività, know-how, la ricerca, ma anche l'aspetto estetico dei prodotti, nonché il carattere attrattivo dei marchi, sono i fattori che consentono oggi alle imprese di essere competitive in un mercato altamente concorrenziale – che seleziona i prodotti sulla base della qualità – come quelli internazionali.

A questo riguardo, l'attività istituzionale dello **Sportello Brevetti e Marchi**, collocato all'interno del *Servizio Statistica, Prezzi, Protesti, Brevetti e Marchi*, al fine della tutela dell'uso esclusivo delle innovazioni industriali e dei segni distintivi, si articola prevalentemente nel servizio di informazione e assistenza relativo al deposito, sia cartaceo che telematico, delle domande di registrazione per marchi (nazionali e internazionali), di concessione di brevetti per invenzioni industriali, modelli di utilità, modelli ornamentali, nonché dei “seguiti brevettuali”, atti che modificano in parte la titolarità dei diritti connessi ai brevetti o che ne attestano l'avvenuta variazione; per quanto riguarda il back-office, per le domande ed i seguiti pervenuti in formato cartaceo, è lo Sportello camerale che interviene per l'opportuna informatizzazione e poter così procedere al successivo invio telematico al Ministero.

Nel corso del 2014, è proseguita l'intensa azione promozionale svolta dallo Sportello per incoraggiare il deposito telematico, grazie alla quale si è resa possibile l'abilitazione di nuovi utenti Telemaco; tra le azioni mirate all'incentivazione, il rilascio gratuito di alcune business-key agli utenti che maggiormente si rivolgono allo Sportello per il deposito di brevetti, marchi e seguiti. Inoltre, procedendo al relativo mailing di avviso per l'utenza interessata, l'Ufficio provvede alla gestione ed alla consegna degli attestati di concessione/registrazione dei titoli brevettuali, rilasciati ed inviati telematicamente dall'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del Ministero dello Sviluppo Economico, tramite un applicativo ministeriale e firmati digitalmente. Nell'anno 2014, sono stati consegnati complessivamente n.452 attestati di marchi registrati e brevetti concessi.

E' proseguita la diffusione della cultura brevettuale attraverso la rivisitazione della modulistica, delle istruzioni e delle news/novità, soprattutto tramite il sito istituzionale.

I depositi di brevetti per l'anno 2014 hanno riguardato:

- invenzioni industriali n.21
- modelli di utilità n.27
- modelli ornamentali n.4
- marchi d'impresa n. 462
- marchi internazionali n.2
- istanze di trascrizione n. 16

- istanze di annotazione n. 40
- traduzione di brevetti europei e traduzione rivendicazioni brevetti europei n.6
- scioglimento riserve n.17

La procedura di deposito telematico è stata attivata per n. 270 depositi.

Continua inoltre la fattiva collaborazione con l'apposito Network regionale, presso Unioncamere, grazie alla quale è stata realizzata la redazione della *Guida regionale al deposito del marchio*, di quella relativa al *deposito dei seguiti brevettuali* e la *Guida al deposito dell'invenzione industriale*, diffuse via web, gratuitamente e liberamente scaricabili. Nel 2014, sono stati prodotti vari aggiornamenti a seguito di modifiche normative ed operative.

In relazione alle **attività di informazione economica e monitoraggio dell'economia** si rilevano:

- **12a Giornata dell'Economia – 6 giugno 2014:** si tratta di un evento di rilevanza nazionale, che riscuote sempre interesse e gradimento da parte di stampa, pubblico ed autorità e che riconferma ogni anno il ruolo delle Camere di commercio quali osservatori privilegiati dell'economia locale; infatti la Giornata dell'Economia è il più importante evento nazionale organizzato dal sistema camerale dedicato alla lettura ed al confronto dell'evoluzione dei sistemi produttivi locali.

Il tema centrale, discusso durante l'iniziativa nella mattinata del 6 giugno, è stato *“RIFLESSIONI SULLE COMPETENZE DISTINTIVE DEL NOSTRO TERRITORIO PER STIMOLARE LA CRESCITA”*; alla iniziativa ravennate, realizzata con il contributo della BCC, tra i saluti introduttivi del Segretario generale, Paola Morigi, e l'intervento conclusivo del Presidente della Camera di commercio, Natalino Gigante, hanno partecipato Guido Caselli, direttore Centro Studi Unioncamere Emilia-Romagna, ed Elio Borgonovi, docente dell'Università Bocconi di Milano, che con i loro approfondimenti, hanno offerto una interessante lettura integrata dei nuovi scenari economici e delle prospettive istituzionali in atto. È quindi intervenuta la classe 4B dell'I.T.G.C. “A. Oriani” di Faenza, coordinata dal tutor prof.ssa Cecilia Drei, risultata tra i vincitori della VII edizione del Premio Unioncamere “Scuola, Creatività e Innovazione”, per il progetto “Faenza 3.0 - Città della realtà aumentata”, che ha presentato il video realizzato ricevendo un piccolo premio e tantissimi applausi. A seguire, su proposta del Comitato per la promozione dell'Imprenditoria Femminile, due testimonianze di imprenditrici locali, Emanuela Bacchilega (Calzaturificio Emanuela Srl) e Morena Treré (Azienda agricola Treré), che hanno messo in evidenza alcune eccellenze imprenditoriali “al femminile” del nostro territorio. Ciò che è emerso durante la manifestazione è che per crescere Ravenna deve partire dai big data, dalle banche dati esistenti e accompagnare le filiere e le competenze distintive del territorio nel cogliere le opportunità offerte dai mercati in crescita. Tre ambiti si prestano maggiormente: le esportazioni, il turismo e il welfare. Superare le difficoltà congiunturali che insistono anche sul territorio provinciale richiede l'impegno sia del sistema delle imprese che delle Istituzioni locali, facendo leva soprattutto sulle potenzialità che si esprimono in diversi settori, tra cui strategici saranno il turismo, il porto, il manifatturiero ed il settore agroalimentare; non mancherà l'impegno della Camera di commercio a sostegno del territorio e delle imprese, pur considerando i tagli imposti dalle recenti novità normative. L'iniziativa camerale, è stata, dunque, un'ulteriore occasione per proseguire il dibattito a livello locale su specifici temi economici di grande attualità, nell'ottica di promuovere l'informazione economico-statistica e di rafforzare il collegamento tra la sfera produttiva e quella istituzionale. Inoltre, per promuovere l'utilizzazione di strumenti innovativi e favorire

la dematerializzazione - uno fra i principali obiettivi perseguiti dall'Ente - tutta la documentazione e gli atti sono stati tempestivamente pubblicati via web.

- La diffusione dell'informazione economica-statistica rappresenta una delle principali e storiche attività camerali, che occupa uno spazio di rilievo per la visibilità esterna; la Camera di commercio di Ravenna offre il proprio contributo alla conoscenza dei fenomeni economici provinciali attraverso la diffusione via web, il cui canale fondamentale in rete è il **sito istituzionale**. Nel sito camerale esistono apposite sezioni dedicate alla divulgazione di dati statistici ed economici, dove sono messi gratuitamente a disposizione del pubblico, tra gli altri, gli indici Istat maggiormente richiesti (ad esempio l'indice dei prezzi al consumo FOI), la Borsa merci telematica italiana, i listini dei prezzi mensili e settimanali, l'Osservatorio economico sulle indagini congiunturali trimestrali, il Rapporto periodico (sintesi dell'andamento dell'economia e del lavoro in provincia di Ravenna aggiornata periodicamente sulla base delle fonti disponibili), oltre a statistiche sul commercio estero, l'anagrafe delle imprese, dati di genere e vari approfondimenti sul sistema imprenditoriale locale. Trovano inoltre spazio on-line scenari e previsioni predisposti da Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia, osservatori e banche dati, quali Smail, Excelsior, l'Osservatorio provinciale del credito, nonché altre pubblicazioni e/o elaborazioni fornite dal sistema camerale, con particolare rilievo a dati sull'imprenditorialità, quale ad esempio il "Cruscotto degli indicatori statistici", di Infocamere, un insieme organico di dati rilevanti per l'analisi e la valutazione della struttura e trend economico-produttivi della provincia di Ravenna.
- Altro canale fondamentale per la diffusione dell'informazione economica-statistica è **Starnet**, il portale statistico-economico realizzato dalla rete degli uffici Statistica delle Camere di commercio e presente sul web già dal 2001, anno in cui Ravenna partì come Camera pilota del progetto (indirizzo www.starnet.unioncamere.it). Il sistema si configura come un portale telematico dal quale è possibile accedere ai principali indicatori ed alle analisi economiche realizzate dal mondo camerale, nonché da altre fonti ufficiali del SISTAN, il Sistema Statistico Nazionale; un osservatorio telematico per la conoscenza dell'economia, con particolari approfondimenti relativi alla provincia di Ravenna, in quanto ogni singola Camera gestisce ed aggiorna la propria area redazionale-territoriale. Il gradimento da parte dei clienti/utenti, è evidenziato dal numero di accessi da parte del pubblico: da gennaio a dicembre 2014 n. 8.596 visite, per un totale di n. 31.410 pagine visitate.
- Tutti gli anni viene attivata la collaborazione con ISTAT ed altri Enti/Istituzioni per le attività connesse al Piano Statistico Nazionale, in quanto l'ufficio di Statistica della CCIAA è organo del SISTAN (*Sistema Statistico Nazionale*) ai sensi del decreto legislativo n.322/1989 e successive modificazioni e quindi sottoposto ad obblighi di legge dalla relativa normativa.
- Nel corso del 2014 è continuata la fattiva collaborazione con il Network regionale "**Osservatorio e monitoraggio dell'economia**" presso Unioncamere per la disamina ed il continuo monitoraggio della situazione economica e sociale a livello provinciale e regionale al fine di condividere strumenti di analisi e chiavi di lettura. Tra gli strumenti condivisi, SMAIL - *Sistema di monitoraggio regionale delle imprese e del lavoro* – una banca dati informativa e statistica sulla consistenza e l'evoluzione degli addetti e delle imprese attive della regione Emilia-Romagna, e l'Osservatorio del credito. Inoltre, la suddetta collaborazione è stata ulteriormente rafforzata a seguito della convenzione per l'avvio della Gestione Associata di attività in materia di studi, statistiche ed

All. D)

osservatori dell'economia, siglata con Unioncamere Emilia-Romagna ed in linea con il Piano della Performance dell'Ente per quanto riguarda le strategie di rete, con l'obiettivo, in ambito della nostra regione, di ottimizzare l'informazione e la diffusione dei dati disponibili, attraverso il miglioramento e la razionalizzazione del patrimonio di strumenti del sistema camerale. Tale percorso è fondato sull'esigenza di rendere il sistema ancora più efficiente in un contesto di riduzione della spesa pubblica e per la realizzazione di economie di scala indispensabili a fronte della riduzione delle risorse disponibili prevista dalle recenti novità normative.

Nel 2014 si è avviata, in collaborazione del Network, la fase di sperimentazione per la progettazione, impostazione, predisposizione materiali, procedure e programmi di attività, secondo quanto previsto dalla Gestione associata degli studi e statistiche a livello regionale.

- La Camera di commercio di Ravenna rivolge una particolare attenzione verso le pubblicazioni di carattere statistico; tra queste si segnala la pubblicazione "**Indicatori congiunturali dell'economia ravennate**", una sintesi dell'andamento dell'economia e del lavoro in provincia di Ravenna, aggiornata periodicamente dal Servizio Studi sulla base delle fonti disponibili ed anch'esso scaricabile dal sito della Camera di Commercio. Sempre per quanto riguarda il Servizio Studi, dal 2006 è stata attivata una collaborazione con la Provincia di Ravenna, nell'ambito dell'Osservatorio economico provinciale, finalizzata alla realizzazione e gestione di un datawarehouse provinciale relativo a fenomeni di natura economico-sociale.
- Il 30/01/2014 è stato organizzato un incontro pubblico intitolato "LA NUOVA PAC 2014-2020: SCELTE E PROSPETTIVE DELL'AGRICOLTURA ITALIANA" sui contenuti della nuova PAC al quale è intervenuto l'On. Paolo De Castro, con l'obiettivo di una analisi sulle prospettive future per il settore agricolo nell'auspicio che le scelte della Politica Agricola Comunitaria, intraprese a livello europeo e nazionale, possano contribuire alla ripresa e rilancio dell'economia e dell'agricoltura italiana.
- L'Ente camerale ha ospitato l'annuale Convention Nazionale dei Conservatori del Registro delle Imprese delle Camere di Commercio, organizzata da Unioncamere Nazionale, il 6 e 7 novembre 2014. Si è trattato del diciottesimo appuntamento, da quando nel 1996, la gestione del Registro delle Imprese venne per legge affidata al Sistema camerale. Tale manifestazione è stata un'importante occasione di approfondimento degli aspetti giuridici ed organizzativi e un confronto diretto tra gli "addetti ai lavori" sulle tematiche quotidiane di gestione del Registro. Dopo una prima giornata, nel corso della quale i Conservatori di tutta Italia hanno avuto modo di approfondire gli aspetti più tecnici, coadiuvati dai rappresentanti di Unioncamere e di Infocamere, venerdì 7 novembre si è svolta la sessione pubblica, aperta ad associazioni di categoria e professionisti del settore, nel corso della quale sono state trattate tematiche di ampio respiro, pur con particolare attenzione al Registro delle Imprese.

Iniziative di promozione economica

Nel corso dell'anno 2014 sono state realizzate, attraverso l'organizzazione e l'operatività dell'ufficio promozione, iniziative "proprie" della Camera di Commercio.

- La gestione della IX^a edizione del bando per la **certificazione Isnart "Ospitalità Italiana"** delle imprese turistiche, oltre alle visite di controllo programmate per le aziende già certificate, ha registrato la nuova certificazione di ulteriori sette nuove strutture turistiche. E' stata attualmente completata anche la fase delle notifiche alle aziende in merito alla

riconferma dei marchi, sulla base degli esiti delle visite di verifica effettuate e organizzata una cerimonia di premiazione per le nuove strutture certificate.

- Il 3 aprile 2014, la Camera di Commercio di Ravenna, in collaborazione con le Camere di commercio di Rimini e Forlì e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Ufficio delle Dogane di Ravenna, si sono fatte promotrici di un incontro con la realtà imprenditoriale, gli operatori professionali del settore doganale ed i partners istituzionali per condividere spunti di riflessione sulle aspettative del sistema paese dal recupero di efficienza della catena logistica e sulla reale portata ed impatto delle innovazioni procedurali sottese al “nuovo modo di fare Dogana”. Il workshop intitolato “*Dogana ed Imprese: innovazione ed aspettative nell’ottica della semplificazione delle procedure. Le nuove opportunità.*” è stato realizzato con l’obiettivo di dare il giusto rilievo all’attività di propulsione che la piena attuazione delle “nuove” procedure doganali è in grado di dare al mondo dell’impresa di settore. In linea con i contenuti del piano di sviluppo del Governo “Destinazione Italia” il messaggio che si è inteso veicolare è il concreto vantaggio sotteso al corretto utilizzo di tutti gli strumenti che oggi l’Amministrazione doganale è in grado di mettere a disposizione degli operatori. Sono, quindi, state illustrate le procedure di accesso allo “sdoganamento in mare”, atto coerente e conclusivo di un percorso avviato dall’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli con lo Sportello unico. Tale progetto, che vuole realizzare un cambiamento culturale nell’approccio ai controlli sulle merci al passaggio alla frontiera, da parte delle varie amministrazioni competenti, ha già consentito una significativa riduzione dei tempi e dei costi, destinati ad un’ulteriore valorizzazione con la piena operatività del già citato sdoganamento in mare.
- L’Ente camerale ha organizzato il Premio Ambiente & Futuro 2014 al fine di sensibilizzare istituzioni, associazioni, scuole e opinione pubblica sulle problematiche riguardanti l’ambiente e contemporaneamente evidenziare i vantaggi competitivi del binomio innovazione tecnologica ed ecologia. Per il perseguimento di un sempre più elevato standard di qualità e sostenibilità dello sviluppo e sul fronte dell’orientamento, della formazione e dell’integrazione fra imprese e sistema scolastico, nell’ambito dell’edizione 2014 del Premio “Ambiente & Futuro” sono stati indetti due bandi di gara, uno rivolto alle scuole medie superiori della provincia, e l’altro alle imprese con sede e/o almeno una unità locale in provincia. Il giorno 1/12/2014 a conclusione dell’iniziativa è stata organizzata una iniziativa pubblica per la consegna dei premi ai vincitori di entrambe le sezioni.
- È stato realizzato in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna e APT servizi, un seminario volto ad approfondire le opportunità che i progetti ed i bandi regionali legati all’EXPO’ 2015 offrono agli enti e alle imprese della nostra provincia. L’incontro, che si è svolto il 16 ottobre, ha fornito l’occasione per chiarire gli ultimi dubbi sul bando in scadenza il 22 ottobre e approfondire gli aspetti procedurali e le opportunità per il territorio offerti dalle ulteriori iniziative regionali. Il direttore di APT Servizi, ha, inoltre, fatto il punto dei programmi e dei progetti promossi da Apt Servizi e legati all’EXPO’ 2015.
- È stato, inoltre, mantenuto l’impegno nei confronti dei progetti comuni legati al filone della **cooperazione istituzionale fra le Camere di Ravenna e Forlì-Cesena**. Nel corso dell’anno 2014 tale attività ha riguardato la realizzazione di un programma di attività promozionali previste dal “Piano di Marketing del territorio allargato”, suddiviso in una parte di diffusione del marchio “Terre di Romagna” attraverso il restyling del sito web e la realizzazione di una cartoguida del territorio allargato, realizzati in collaborazione con APT servizi e da iniziative di promo-commercializzazione effettuate all’estero in collaborazione con i club di prodotto

del territorio attraverso apposita convenzione con soggetto attuatore locale.

L'Ente camerale ha, inoltre, partecipato al progetto regionale sulla Responsabilità Sociale in collaborazione con la provincia di Ravenna, attivando il Laboratorio provinciale sulla responsabilità sociale d'impresa.

Utilizzo delle risorse destinate a favorire l'accesso al credito delle imprese attraverso i Confidi

La Camera di commercio di Ravenna, in considerazione delle perduranti difficoltà incontrate dalle imprese nell'accesso al credito bancario, in particolare in questi anni di forte crisi economica, ha individuato quale linea strategica prioritaria per sostenere l'economia della provincia il sostegno ai consorzi fidi. Scaduto a fine 2013 il precedente sistema di contribuzione agli organismi di garanzia, la Giunta ha appositamente costituito un gruppo di lavoro al fine di individuare le linee di indirizzo per la definizione di una nuova regolamentazione che tenesse conto da una parte del mutato panorama legislativo, dall'altra delle esigenze di accesso al credito delle imprese, ma anche delle esigenze degli organismi operanti nella nostra provincia, differenti per dimensione territoriale e per la natura delle loro funzioni.

Nel corso delle riunioni del Gruppo di lavoro sono stati fissati alcuni punti fondamentali che hanno orientato nella scelta del percorso da effettuare. In *primis* è stata ribadita la necessità di favorire l'ampliamento ulteriore della capacità di concessione di garanzie a favore delle imprese della provincia attraverso la patrimonializzazione degli organismi di garanzia e quindi di focalizzare l'intervento camerale per il 2014 su una contribuzione al patrimonio di vigilanza. E' stato poi evidenziato che la legge di stabilità del 2014, oltre ad avere stabilito un tetto minimo di contribuzione ai Confidi per il sistema camerale a livello nazionale, ha previsto la possibilità di sostenere anche gli organismi non vigilati.

In ragione di queste considerazioni ci si è indirizzati verso un intervento composto da due misure, una specifica per gli organismi vigilati ex 107 (TUB, di cui al D.Lgs. n. 385/93) e una dedicata agli organismi ex art. 106 TUB, non vigilati da Banca d'Italia ma comunque interessati ad implementare il loro fondo rischi per coprire le insolvenze relative ad imprese con sede in provincia di Ravenna, sul modello del sistema implementato dalla CCIAA di Torino. La modifica sostanziale rispetto al precedente sistema riguarda i criteri di ripartizione. Nel Gruppo è emerso quale orientamento prevalente l'eliminazione del criterio basato sul peso dei settori ritenuto obsoleto rispetto al bacino di attività dei consorzi fidi e privilegiare il criterio dell'operatività degli organismi nell'ambito provinciale. Si è, altresì, inteso definire l'operatività come mix di due fattori: l'ammontare di garanzie erogate alle imprese della provincia nell'ultimo triennio disponibile e lo stock di garanzie in essere al 31/12 dell'ultima annualità il cui bilancio è approvato, pesandoli rispettivamente per il 20% e per l'80%.

La Giunta ha approvato la nuova regolamentazione con delibera n.46 del 24 marzo 2014, successivamente sono stati ripartiti i fondi tra gli organismi ammessi e sono state sottoscritte le singole convenzioni per l'attivazione del finanziamento.

L'erogazione del finanziamento quale strumento ibrido di patrimonializzazione consentirà ai Confidi 107 di compensare le perdite che riducono il patrimonio di vigilanza al di sotto di una soglia minima determinata, ai sensi della normativa di vigilanza di Banca d'Italia.

Regolamento generale per la concessione dei contributi ad iniziative di valorizzazione del territorio promosse da soggetti terzi

La Camera di commercio inserisce annualmente nel proprio bilancio di previsione un programma di interventi per lo sviluppo economico provinciale che si articola nell'attuazione diretta

di iniziative ovvero nel sostegno finanziario di iniziative svolte a cura di soggetti terzi, Associazioni, Enti ed Istituzioni.

Attraverso il Regolamento generale per la concessione di contributi per le iniziative inserite nella sezione promozionale del bilancio, la Camera di commercio regola e definisce i contributi ad Associazioni ed Enti a sostegno delle iniziative di promozione e valorizzazione del territorio e del tessuto economico locale. Nel corso del primo semestre, dopo che l'ufficio promozione ha espletato l'istruttoria delle domande presentate - da rendicontare entro il mese di marzo - sono state coordinate le riunioni delle commissioni consiliari, alle quali sono stati presentati gli esiti dell'istruttoria e le problematiche venute alla luce nella gestione del regolamento. La Giunta camerale ha deliberato una prima concessione dei contributi con delibera n. 81 del 06/05/2014, seguita da altra deliberazione riguardo la concessione di ulteriori contributi a valere sul regolamento generale n. 154 del 03/11/2014.

L'analisi sull'utilizzo dei fondi 2013 relativa alle disponibilità di bilancio per ciascuno dei settori economici: Agricoltura, Industria, Artigianato, Commercio/Turismo afferenti alle quattro commissioni consiliari operative nella Camera di commercio di Ravenna, oltre al settore Cooperazione e Logistica, ha evidenziato un utilizzo del 89% delle risorse anno 2013 (86,40 % utilizzo medio delle risorse 2012). In linea generale, confermando il trend degli anni precedenti, si evidenzia una maggiore propensione all'utilizzo delle risorse quando legata alla minore polverizzazione dei contributi a vantaggio di scelte orientate al sostegno di progetti di maggiore valenza economica e valore aggiunto.

Attivazione di iniziative per promuovere l'occupazione giovanile e per la diffusione della cultura tecnica e d'impresa nei confronti di aspiranti imprenditori e mondo della scuola attraverso i servizi di orientamento dello Sportello Genesi

Nell'ambito delle iniziative promozionali volte a favorire lo sviluppo del sistema economico locale, la Camera di Commercio si propone di incentivare la **valorizzazione del capitale umano giovanile nelle imprese ravennati** e contrastare la dispersione di questa risorsa, strategica per le aziende, sostenendo economicamente la creazione di nuove imprese giovanili.

Nel corso del 2014 è stato infatti riattivato il bando per promuovere la creazione di nuove imprese a fronte del perdurare di un periodo di crisi economica pesante, nel quale occorre si favorire l'occupazione giovanile, ma anche ricollocare personale non più impiegato. Ciò ha comportato una particolare cura nei rapporti istituzionali con enti locali e mondo associativo, in particolare nella fase di divulgazione e comunicazione delle informazioni alle imprese.

Considerevole anche il numero di richieste presentate sugli altri bandi per la concessione di contributi alle imprese, in particolare sul bando per la partecipazione a fiere in Italia e all'estero.

Nel corso del 2014, inoltre, sono stati attivati ulteriori due bandi rivolti alle imprese del territorio, uno destinato a sostenere le certificazioni ambientali e sociali, uno rivolto a favorire investimenti sulla banda ultra larga.

Nella gestione dei contributi si è ottemperato a quanto stabilito dalla legge sulla PA aperta e digitale, pubblicando nell'apposita sezione del sito camerale le graduatorie dei beneficiari e implementando la sperimentazione del nuovo sistema di gestione dei contributi AGEF.

Inoltre, per conseguire il rafforzamento del sistema imprenditoriale delle piccole e micro imprese, tipico della nostra realtà, si è puntato allo sviluppo della cultura d'impresa e della consapevolezza dell'importanza della programmazione e dell'analisi nella valutazione di start-up imprenditoriale attraverso **i servizi dello sportello Genesi**. Al fine di perseguire un livello qualitativo dei servizi sempre più elevato, si sottopone agli utenti dello sportello un questionario di customer satisfaction in cui possono esprimere la loro valutazione sulla qualità dei servizi e fornire suggerimenti utili a migliorare lo standard. Il questionario sulla qualità del servizio erogato è stato

integrato con un questionario dedicato ai quesiti brevi e sottoposto al 100% degli utenti. I risultati hanno evidenziato come l'82% un livello ottimo, per il 11% un livello buono, mentre il 7% non ha risposto.

L'attenzione verso il mondo della scuola si è sempre mantenuta alta, concretizzandosi fra l'altro in due **incontri sul tema autoimpresa e dell'orientamento**: uno rivolto agli studenti delle classi superiori in tema di green jobs e tutela ambientale condotto da docenti dell'Università di Bologna, l'altro "l'Orientascuola" destinato ai docenti delle medie inferiori e superiori che si occupano di orientamento realizzato con la collaborazione di Ifoa. Entrambi hanno riscosso grande successo coinvolgendo il primo oltre 150 studenti, il secondo oltre 20 docenti.

REGISTRAZIONE EMAS

Dopo aver ottenuto, da parte di un ente di certificazione (Bureau Veritas Italia S.p.A.) accreditato presso l'organismo di accreditamento EMAS di uno Stato europeo membro, la Certificazione Ambientale EMAS, in conformità al Regolamento Europeo n. 1221 del 25 novembre 2009, del "Sistema di Gestione Ambientale", operativo in questo Ente dal 2 luglio 2012, nonché la [Registrazione Ambientale EMAS](#) da parte di ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Istituto vigilato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in conformità allo stesso Regolamento, con il n. [IT-001614](#) e con validità fino al 04 aprile 2016, nel corso dell'anno 2014 sono state implementate tutte le attività necessarie al mantenimento della certificazione stessa, aggiornando tutta la documentazione del SGA, convocando il comitato del riesame con la Direzione con la quale vengono valutati i risultati ottenuti nell'anno ed i programmi di miglioramento ambientale. Nel corso dell'anno sono stati, inoltre, effettuati audit ai servizi camerali e fornitori a verifica delle rispondenze ambientali.

E' stata aggiornata la stesura della "Analisi Ambientale Iniziale" attraverso la quale si è potuta definire ed aggiornare la "Dichiarazione Ambientale" con la quale vengono rese pubbliche le prestazioni ambientali dell'Ente e dove sono riportate informazioni sull'Organizzazione aziendale, sulla Politica Ambientale, sul Sistema di Gestione Ambientale, sugli aspetti ambientali significativi, sugli obiettivi che l'Ente si prefigge, sui dati di consumo, ecc..

Il "Sistema di Gestione Ambientale" è, inoltre, stato completato con la parte di carattere generale utilizzando alcune Procedure / Istruzioni del "Sistema Qualità", facendo sì che ci sia una integrazione e correlazione col "Sistema Qualità" stesso.

E' stata aggiornato il "Programma Ambientale" in cui sono evidenziati gli obiettivi ed i traguardi in campo ambientale che l'Ente si prefigge di raggiungere in un arco temporale di tre anni. Si è data particolare rilevanza agli aspetti indiretti che coinvolgeranno le attività dell'Ente camerale e cioè le azioni di sensibilizzazione del mondo imprenditoriale e del territorio sui temi della ecocompatibilità, della green economy e del consumo responsabile.

Proprio su questi temi il servizio è stato coinvolto a pieno titolo nell'implementazione del programma ambientale, inserendo alcuni obiettivi importanti che occorrerà sviluppare in vista delle prossime visite di verifica ispettiva.

In particolare le attività coinvolte sono quelle relative alla concessione di contributi alle imprese che intraprendono percorsi di certificazione ambientale e quelle promozionali di sensibilizzazione, quali l'organizzazione del Premio Ambiente o altre iniziative divulgative e informative.

La verifica per il mantenimento della certificazione EMAS da parte di organismo accreditato esterno sulla documentazione ed il funzionamento del "Sistema di Gestione Ambientale" è stata posticipata al febbraio 2015.

PROSPETTO DI SINTESI DELLE ATTIVITA' PROMOZIONALI

INTERVENTI PROMOZIONALI	Importi bilancio preventivo	Aggiornam. bilancio prev.	Importi bilancio preventivo con aggiorn.	- UTILIZZI - Importi liquidati Al 31/12/2014
BILANCIO ANNO 2014				
- INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	100.000,00		100.000,00	39.122,00
- VALORIZZAZIONE CAPITALE UMANO E SOCIALE	400.000,00		400.000,00	274.024,07
- INFORMAZIONE ECONOMICA E PROGRAMMAZIONE DI SISTEMA	333.682,02	255.863,08	589.545,10	312.915,17
- INFRASTRUTTURE, SVILUPPO DEL TERRITORIO E ACCESSO AL CREDITO				
a) Contributi al sistema CONFIDI				
- Risorse ordinarie preventivate attivato lo strumento ibrido di patrimonializzazione	1.350.000,00		1.350.000,00	99.014,40
b) Sostegno ad organismi partecipati	269.008,76		269.008,76	266.651,00
- di cui contributi al polo universitario				
c) Porto Infrastrutture e sistema logistico	7.600,00		7.600,00	264,40
d) Iniz.di sviluppo delle categorie economiche				
- settore Agricoltura	58.460,00		58.460,00	58.460,00
- settore Industria	73.001,00		73.001,00	73.000,00
- settore Artigianato	78.107,00		78.107,00	78.100,00
- settore Commercio Turismo	139.564,00		139.564,00	139.550,00
- settore Cooperazione e logistica	20.868,00		20.868,00	20.800,00
SERVIZI TELEMATICI E SEMPLIF. AMMIN.	29.500,00		29.500,00	23.639,90
REGOLAZIONE DEL MERCATO	56.000,00		56.000,00	8.200,00
ATTIVITÀ INTERNAZIONALIZZAZIONE	938.050,22	81.102,95	1.019.153,17	863.339,26
TUTELA AMBIENTALE E GREEN ECONOMY	73.540,00		73.540,00	36.900,00
TOTALE INTERVENTI PROMOZIONALI	3.927.381,00	336.966,03	4.264.347,03	2.293.980,20
di cui accantonamenti per invio fatture				90.389,78
TOTALE MASTRO INTERVENTI ECONOMICI				2.203.590,42
ACCANTONAMENTI A FONDO SPESE FUTURE PER INIZIATIVE PROMOZIONALI PER LE QUALI NON SONO POSSIBILI LE LIQUIDAZIONI				
- Accantonamento Fondo straordinario anti-crisi e per sviluppo economico				339.826,33
- Accantonamento per strumento ibrido di patrimonializzazione				1.250.985,60
- Accantonamento per invio fatture				90.389,78
TOTALE SOMME PROMOZIONALI ACCANTONATE NEL FONDO SPESE FUTURE				1.681.201,71
INTERVENTI PROMOZIONALI 2014 TOTALI				3.884.792,13
INDICATORE DI UTILIZZO DELLE RISORSE PROMOZIONALI				91,10%

La struttura interna

Sul versante cosiddetto ‘interno’, quello dei servizi amministrativi di supporto alla struttura amministrativa dell'Ente, sono state poste in essere, innanzitutto, le attività volte ad assicurarne il regolare funzionamento; in particolare, nell'anno 2014, sono stati emessi n.1740 mandati e n.860 reversali; sono state registrate n. 796 fatture passive e n. 877 fatture attive. Nel contempo, sono state svolte tutte le attività necessarie a garantire l'adempimento delle normative fiscali e previdenziali (versamento imposte e contributi, presentazione delle dichiarazioni dei redditi, iva e irap, la dichiarazione del sostituto di imposta, le dichiarazioni ai fini previdenziali, la dichiarazione per bollo virtuale) e sono stati garantiti gli adempimenti connessi con le diverse attività svolte, quali le comunicazioni inerenti il personale dipendente, i collaboratori, gli incarichi a terzi attraverso il conto annuale e le comunicazioni inerenti le società partecipate sul portale della Funzione pubblica – PerlaPA e sul portale Mef - Dipartimento del Tesoro (Portale PA a valori di mercato), le comunicazioni alla Corte dei Conti, le comunicazioni all'AVCP, al Sitar, all'Agenzia del Demanio e all'Agcom.

Devono, inoltre, essere effettuati controlli di vario tipo, come la richiesta del Durc in relazione alla stipula dei contratti ed al pagamento delle fatture così come devono essere effettuati controlli sui pagamenti superiori a € 10.000,00.

Dall'altro lato, un impegno notevole è stato profuso per dar seguito alle recenti normative che hanno imposto obblighi e adempimenti a carico delle pubbliche amministrazioni ed in particolare:

- è proseguito l'impegno per dar seguito agli adempimenti previsti dal decreto legislativo n. 33/2013, riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e la diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni; l'applicazione delle disposizioni della legge n. 190 del 06.11.2012, relativa alla prevenzione e repressione della corruzione, che prevede, tra gli altri, l'obbligo della redazione e messa a punto del “Piano triennale per la prevenzione della corruzione” per l'adozione di una strategia di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nonché l'applicazione delle norme del D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013, recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici;

- si è data attuazione agli obblighi imposti dalla legge n. 147 del 27/12/2013 (legge di stabilità 2014) ed, in particolare, per quanto riguarda l'estensione a tutte le pubbliche amministrazioni comprese nell'ambito di cui all'art. 1 co. 2 del DPR 165/2001, e quindi anche alle Camere di Commercio, dell'applicazione del limite massimo retributivo (commi 471-474 art. 1 legge di stabilità 2014). Per quanto riguarda invece gli adempimenti relativi alle società partecipate previsti ai commi 550-568 della stessa legge ed, in particolare, l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di accantonare, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione posseduta, tale accantonamento dovrà essere effettuato a partire dal 2015, avendo a riferimento i risultati accertati con il bilancio di esercizio 2014 delle partecipate stesse (cfr. circ. MiSE n. 23778 del 20/02/2015).

Altre norme che hanno avuto un impatto sul sistema amministrativo contabile nel corso del 2014 sono quelle dettate dal decreto legge n. 66 del 24/04/2014, convertito nella legge n. 89 del 23 giugno 2014 che, all'art. 42, ha previsto, a partire dal 1° luglio 2014, l'istituzione del Registro unico delle fatture ed ha introdotto, con l'art. 27, l'art. 7 bis al D.l. n. 35/2013, prevedendo l'inserimento sulla Piattaforma Certificazione Crediti di tutte le fatture e richieste equivalenti di pagamento per somministrazioni, forniture e appalti e per obbligazioni relative a prestazioni professionali, al fine di tracciare e rendere trasparente l'intero ciclo dei debiti commerciali verso le pubbliche amministrazioni. La piattaforma ministeriale consente il monitoraggio mensile dei debiti non estinti, certi, liquidi ed esigibili per i quali sia stato superato il termine di decorrenza degli interessi moratori.

All. D)

Lo stesso D.l. n. 66/2014, con l'art. 8, ha apportato modifiche agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni stabiliti dal decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013; in particolare, le novità introdotte riguardano la definizione di schemi e modalità comuni per la pubblicazione sui siti internet istituzionali dei dati sui bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore di tempestività dei pagamenti.

- il D.M. 3 aprile 2013 n. 55 emanato dal MEF recante il regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, commi da 209 a 213 della legge 24/12/2007 n. 244, ha comportato una prima fase di formazione e adeguamento sulla materia, sia parallelamente alla decorrenza dell'obbligo di fatturazione elettronica verso le P.A. Centrali (in essere dal 6 giugno 2014), sia in vista dell'estensione dello stesso a tutte le altre pubbliche amministrazioni a partire dal 31.03.2015.

Da rilevare che, con l'entrata in vigore dell'obbligo della fatturazione elettronica nei confronti di tutte le pubbliche amministrazioni, in vigore dal 31 marzo 2015, il sistema PCC acquisirà automaticamente dal Sistema di Interscambio le informazioni relative alle fatture emesse in formato elettronico.

Da segnalare, inoltre, il D.M. 27 marzo 2013 che, in attuazione della legge n. 196/2009 inerente l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, ha dettato i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica, prevedendo per le Camere di commercio la redazione, accanto agli schemi del Preventivo economico e del Budget direzionale già contemplati dal D.P.R. 254/2005, di ulteriori schemi riclassificati ed in particolare, del budget economico pluriennale, del budget economico annuale secondo lo schema allegato n.1 al decreto medesimo, del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio e del prospetto di previsione delle entrate e delle spese suddivise per missioni e programmi e di diversi documenti da predisporre anche in fase di rendicontazione descritti nel dettaglio nella parte finale della relazione.

Sul fronte della dematerializzazione dei documenti, già a decorrere da ottobre 2011, tutti gli atti e i provvedimenti (delibere e determinazioni) camerali vengono emessi e gestiti digitalmente con l'utilizzo del programma Legal Work Act, mentre i protocolli in uscita della corrispondenza vengono gestiti tramite il programma Legalcycle, che consente altresì l'invio tramite PEC o tramite casella di posta elettronica ordinaria della corrispondenza.

Per quanto concerne, invece, la gestione contabile-amministrativa, l'intera procedura di liquidazione delle spese viene svolta con modalità on line già dal 2010 mentre, a partire dal 2012, il flusso dei mandati e delle reversali risulta gestito ed elaborato interamente in modo telematico. I provvedimenti di liquidazione dei gettoni e dei compensi agli organi camerali sono trattati telematicamente fin da luglio 2012 e nel 2014 è stato informatizzato anche l'invio dei cedolini e del modello Cud agli interessati.

ADEMPIMENTI NORMATIVE FINANZIARIE E CONTABILI PER IL CONTENIMENTO DELLA SPESA – ANNO 2014

Negli ultimi anni la necessità di un'analisi puntuale dei meccanismi che incidono sull'andamento della spesa pubblica e l'esigenza di individuare interventi mirati al suo contenimento ed alla sua progressiva riqualificazione sono state più volte al centro dell'attenzione del legislatore divenendo tema fondamentale della politica finanziaria e di bilancio, reso ancor più stringente alla luce del percorso di consolidamento dei conti pubblici necessario ai fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica concordati in sede europea. Il rafforzamento dei meccanismi di controllo qualitativo e quantitativo della spesa costituisce uno degli elementi centrali della nuova legge di contabilità e finanza pubblica (legge n. 196/2009), sulla base della quale è stata prevista l'istituzionalizzazione del processo di analisi e valutazione della spesa delle amministrazioni centrali (c.d. "spending review") e la sua graduale estensione alle altre amministrazioni pubbliche.

In questo contesto l'art. 8 del D.l. n. 95/2012 ha previsto una serie di norme orientate a conseguire obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi e di riduzione della spesa pubblica. In particolare, è stato previsto che gli enti non territoriali – tra cui le Camere di commercio – adottino ogni iniziativa diretta a razionalizzare e ridurre le comunicazioni cartacee verso gli utenti mediante l'utilizzo di modalità telematiche e attraverso l'aumento dell'erogazione di servizi on-line; ridurre le spese di telefonia fissa e mobile attraverso la razionalizzazione dei contratti e la riduzione del numero dei telefoni; rafforzare la collaborazione istituzionale in modo che lo scambio dei dati fra pubbliche amministrazioni avvenga esclusivamente a titolo gratuito e non oneroso; procedere alla progressiva dematerializzazione degli atti, riducendo la produzione e la conservazione dei documenti cartacei al fine di generare risparmi connessi alla gestione della carta.

Inoltre, il comma 3, al fine di assicurare la riduzione delle spese per consumi intermedi, ha introdotto, anche per le Camere di commercio, interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa, nella misura del 5% per l'anno 2012 e del 10% nell'anno 2013 rispetto al livello della spesa sostenuta per consumi intermedi dell'anno 2010. Le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

A decorrere dall'anno 2014, si è aggiunto un ulteriore risparmio del 5% sui consumi intermedi di cui all'art. 50 co. 3 della L. 89/2014, inoltre è proseguito il monitoraggio qualitativo e quantitativo delle voci di spesa, da un lato per la determinazione degli importi da versare al bilancio dello Stato e dall'altro, quale strumento di controllo gestionale e di valutazione della performance ai fini della misurazione dell'economicità, efficienza e congruità con gli obiettivi di spesa fissati.

Si riporta di seguito una sintesi dei vincoli attualmente esistenti su alcune tipologie di spesa derivanti da norme di anni precedenti e da quelle emanate durante l'anno in corso.

L'art. 61 co. 2 e 3 della L. 133/2008 ha portato il limite di spesa per consulenze e incarichi di studio al 30% della spesa del 2004, confermando i vincoli di spesa in questo ambito; successivamente la legge di conversione del decreto n. 78/2010 ha riportato il limite al 20% della spesa 2009; l'Ente camerale non ha conferito incarichi di studio e consulenza, così come definiti nella circolare prot. n. 557369 del 12/10/2004 del MAP, nella lettera circolare con oggetto: Legge 30/12/2004 n. 311 – chiarimenti e nelle linee di indirizzo della Corte dei Conti del 15/02/2005.

L'Ente procede alla pubblicazione sul sito internet dell'elenco collaboratori esterni ai sensi dell'art 3 co. 54 della L. n. 244/2007 completo di indicazione dei soggetti percettori, della ragione

All. D)

dell'incarico e dell'ammontare erogato, anche ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza.

Le spese di rappresentanza, sono state € 236,07 rientrante nel vincolo pari a € 236,07, corrispondenti al 20% delle spese sostenute nel 2009 (pari ad € 1.180,34) secondo le indicazioni contenute nella legge di conversione del decreto n. 78/2010.

Le spese di pubblicità sono state € 366,00 inferiori a € 919,60 corrispondenti al 20% delle spese sostenute nel 2009 (pari ad € 4.598,00) secondo le indicazioni contenute nella legge di conversione del decreto n. 78/2010.

Le spese per convegni, mostre, relazioni pubbliche non sono state considerate rientranti nei vincoli sulla base di quanto indicato nella circolare n. 40 del 17/12/2007 del Mef, nella quale si dice che in caso di spese per convegni e mostre realizzate nell'ambito delle attività istituzionali dell'Ente i limiti non si applicano.

Le spese per autovetture sono state € 2.325,62; il limite è fissato in € 1.042,12 pari all'50% di quelle sostenute nel 2011 (€ 2.084,23), come indicato all'art. 8 del D.L. 95/2012 conv. nella L.135/2012. Devono essere, però, escluse le spese sostenute per la regolare circolazione del veicolo, in modo da consentire i servizi istituzionali di verifiche ispettive in ambito di metrologia legale, per € 1.393,92 ed il contratto pluriennale di noleggio autovettura, destinato esclusivamente al servizio metrico.

Le spese per missione sono state pari a € 4.859,99; il vincolo pari a € 9.430,30 corrispondente al 50% della spesa sostenuta nel 2009 secondo le indicazioni contenute all'art. 6 co. 12 del D.L. 78/2010 conv. nella L.122/2010 è stato rispettato.

Le spese per la formazione previste in € 11.284,50 corrispondenti al 50% della spesa sostenuta nel 2009 (pari ad € 22.569,00) secondo le indicazioni contenute all'art. 6 co. 13 del D.L. 78/2010 conv. nella L.122/2010 sono state pari a € 9.710,00.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni e servizi, ove possibile, sono state utilizzate le modalità Consip o Intercent, o mercato elettronico, mentre, ove il servizio o la fornitura non erano presenti si è proceduto con gare o acquisti in economia, al fine di ottenere le condizioni più vantaggiose e di qualità al minor prezzo. Ci si è adeguati a quanto previsto dalla legge 135/2012 entrata in vigore da agosto 2012.

E' stata applicata la riduzione del 10% su indennità, compensi, gettoni dei componenti degli organi collegiali e monocratici di indirizzo, direzione e controllo e per commissioni e comitati operanti nell'Ente camerale, come risulta dalla delibera del Consiglio n. 15 del 27/04/2009. E' stato applicato, inoltre, quanto previsto dal decreto 78/2010 convertito nella legge 122/2010, come indicato nella delibera di Consiglio n. 13 del 21/02/2011, sono stati effettuati adeguamenti come previsto dalla circolare Mise del 4/01/2013 con delibera di Consiglio n. 9 del 10/05/2013.

Sono state versate le somme al bilancio dello Stato con riferimento all'anno 2014, entro il 31/03/2014 come previsto dal co. 17 dell'art. 61 della legge 133/2008, entro il 30/06/2014, come previsto dall'art. 8 della Legge 135/2012 ed entro il 31/10/2014 come previsto dal co. 21 art. 6 del D.L. 78/2010. I versamenti sono stati effettuati con mandati n. 394 del 19/03/2014 di € 9.000,96, ai sensi dell'art. 61 co. 17 del D.L. 112/2008, n. 914 del 27/06/2014 di € 79.292,11, ai sensi dell'art. 8 co. 3 del D.L. 95/2012, n. 915 del 27/06/2014 di € 26.430,70, ai sensi dell'art. 50 co. 3 del D.L. 66/2014, n. 912 del 27/06/2014 di € 596,62, ai sensi dell'art. 1 co. 141 142 della L. 228/2012, n. 1438 del 23/10/2014 di € 37.364,16, per un totale di € 152.684,55.

Durante l'anno 2006 sono stati rivisti tutti i comitati e le commissioni, è stata predisposta una regolamentazione delle stesse, in particolare ai fini del contenimento delle spese, come previsto

All. D)

dallo stesso art. 29 della L. n. 248/2006, dalla circolare Presidenza Consiglio dei Ministri del 21/11/2006, ed esplicitato nella delibera n. 358 del 18/12/2006. Tale regolamentazione è stata approvata dal Consiglio in data 20/04/2007 con provvedimento n. 10 con validità tre anni, quindi fino al 20/04/2010. Nel corso del 2010 è stata revisionata la regolamentazione come specificato nella delibera di Consiglio n.16 del 23/04/2010. Nel corso del 2013 è stata ulteriormente revisionata.

E' stato adottato il piano triennale per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche e delle autovetture di servizio di cui all'art. 2 co. 594-598 della L. n. 244/2007, è stata inviata, come previsto, la relazione a consuntivo dell'anno 2014, alla Corte dei Conti sezione regionale con nota n. 1392 del 6/02/2015.

E' stato acquisito il conto giudiziale dell'esercizio 2014 con determina del Segretario Generale n. 17 del 5/02/2015, inviato alla Corte dei Conti sezione regionale con nota n.1393 del 6.2.2015.

E' stato rispettato, inoltre, il vincolo previsto dall'art. 2 co. da 618 a 626 della L. n. 244/2007 relativo alle spese per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili. Tale disposizione non ha condotto a versamenti al bilancio dello Stato, in quanto le spese 2007 sono risultate inferiori al valore rideterminato per l'anno 2014. Il limite fissato in € 115.536,79 è stato rispettato, in quanto le spese complessive sostenute sono state € 78.155,22.

E' stato rispettato il vincolo sulla riduzione nell'utilizzo della carta definendo la spesa per stampa pubblicazioni in € 17.916,00, pari al 50% rispetto alla spesa 2007 pari a € 35.832,80. Il limite fissato in € 17.916,00 è stato rispettato, in quanto le spese complessive sostenute sono state completamente annullate essendo stata redatta la rivista camerale in formato telematico, a decorrere dal 2014.

E' stato, inoltre, adottato nel corso del 2012, il piano di razionalizzazione delle spese previsto dall'art. 16 co. 4-6 del D.L. 98/2011 convertito nella L. 111/2011. Il piano è stato aggiornato per l'anno 2014 con delibera di Giunta n. 55 del 24/03/2014. Sono stati ottenuti risparmi, come rendicontato all'interno della Relazione sulla performance 2014.

ADEMPIMENTI DI CUI AL D.L. 35/2013 E D.L. 66/2014

In materia di pagamenti delle pubbliche amministrazioni l'art.7 co. 1,2 e 7-ter del D.L. 35/2013 ha previsto l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, della legge n.196/2009, di registrarsi in PCC ed il mancato accreditamento è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni; è inoltre prevista l'applicazione della sanzione pecuniaria pari a 100 euro per ogni giorno di ritardo nella registrazione sulla piattaforma elettronica; l'art. 7, comma 4-bis, del decreto legge n.35/2013, introdotto dalla legge di conversione n.64/2013, prevede che venga effettuata una comunicazione annuale, entro il 30 aprile dell'anno successivo, attraverso il sistema PCC, relativa ai debiti commerciali non ancora estinti maturati al 31 dicembre dell'anno precedente. Tale obbligo incombe sui dirigenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art.1, comma 2, del decreto legislativo, n. 165/2001 e il suo inadempimento comporta la sanzione pecuniaria pari a 100 euro per ogni giorno di ritardo nella comunicazione, nonché l'applicazione di altre misure, graduate progressivamente, dalla valutazione negativa del dirigente responsabile in termini di performance individuale, fino alla revoca dell'incarico dirigenziale con impossibilità del rinnovo del contratto.

In aggiunta ai predetti obblighi di comunicazione di cui all'articolo 7 del D.L. n.35/2013, il comma 2, dell'articolo 7-bis, del decreto legge n.35/2013, introdotto dall'art. 27, comma 1, del decreto legge n. 66/14, dispone che le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, della legge n. 196/2009, comunichino tramite PCC, a decorrere dal 1° luglio 2014, le informazioni inerenti alla ricezione e alla rilevazione sui propri sistemi contabili delle fatture o richieste equivalenti di pagamento, nonché le informazioni sulle fatture o richieste equivalenti di pagamento relative al primo semestre 2014, che saranno trasmesse in modalità aggregata. Non sono previste sanzioni in caso di inosservanza al disposto del comma 2.

Il medesimo articolo 7-bis, ha altresì previsto, al comma 4, che le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2, della legge n. 196/2009, effettuino la comunicazione mensile (entro il 15 di ogni mese) dei debiti non estinti per i quali nel mese precedente sia stato superato il termine di cui all'art. 4 del D. Lgs. n.231/2002.

Inoltre, ai sensi del successivo comma 5, le amministrazioni pubbliche sono tenute ad immettere in PCC i dati riferiti all'ordinazione di pagamento.

L'art. 27, comma 2, del decreto legge n.66/2014 ed il richiamato articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n.185/2008, nonché l'articolo 37, comma 1, del decreto legge n. 66/2014, prevedono per le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, l'obbligo di certificare i crediti scaduti o di comunicarne il diniego motivato entro 30 giorni dalla richiesta del creditore. L'inosservanza delle richiamate disposizioni, fatta salva la facoltà per il creditore di richiedere la nomina del commissario ad acta, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria pari 100 euro per ogni giorno di ritardo nella certificazione, nonché l'applicazione di altre misure, graduate progressivamente, dalla valutazione negativa del dirigente responsabile in termini di performance individuale, fino alla revoca dell'incarico dirigenziale con impossibilità del rinnovo del contratto; infine la pubblica amministrazione inadempiente non può procedere ad assunzioni di personale o ricorrere all'indebitamento fino al permanere dell'inadempimento.

L'Ente camerale ha provveduto ad effettuare tutti gli adempimenti previsti come si può verificare dal collegamento informatico alla piattaforma.

In relazione alla tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali l'art. 41, comma 1, del decreto legge n. 66/2014, prevede che l'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifichi le attestazioni dei pagamenti relativi alle transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n.231, come modificato dal citato decreto legislativo n.192/2012, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui all'art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

A decorrere dall'esercizio 2014, le suddette attestazioni dovranno essere allegate alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle amministrazioni obbligate.

Nei casi accertati di pagamento oltre i termini di cui all'art. 4 del ripetuto decreto legislativo n.231/2002 (con ritardi, rispetto a tali termini, superiori a 90 gg. nel 2014, e a 60 gg. a decorrere dal 2015), è previsto che le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, ad esclusione degli enti del Servizio Sanitario Nazionale, nell'anno successivo a quello di riferimento, non potranno procedere alle assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, né stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione (articolo 41, comma 2, del D.L. n. 66/2014).

Gli articoli 3 e 6, commi 1 e 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nei casi di pagamento oltre il termine di cui al medesimo decreto legislativo n. 231/2002, prevedono la corresponsione degli interessi di mora (senza che sia necessaria la costituzione in mora), il rimborso delle spese sostenute per recupero delle somme non corrisposte e il risarcimento del danno con un

All. D)

importo forfettario pari ad euro 40 (salvo prova di danno maggiore).

In ogni caso restano ferme la responsabilità per danno erariale del funzionario responsabile del ritardo nei pagamenti e la competenza dell'organo di controllo alla verifica del rispetto delle disposizioni di legge.

L'Ente camerale ha provveduto ad effettuare gli adempimenti nel rispetto degli obblighi normativi come da prospetto pubblicato nella apposita sezione del sito internet camerale ed ha allegato il prospetto di cui all'art. 41 D.L. 66/2014 riportato come all. 1) alla presente relazione.

DOTAZIONE ORGANICA E PERSONALE IN SERVIZIO

La dotazione organica dell'ente, la previsione cioè della consistenza teorica di personale necessaria, ordinata secondo il sistema di classificazione professionale contenuto nel contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto regioni e autonomie locali è stata approvata con delibera di Giunta n. 182 del novembre 2013 e prevede un complesso di 83 unità distribuite per categoria giuridica come da schema più sotto indicato.

La programmazione triennale del fabbisogno di personale, riferita al triennio 2014/2016, nonché all'annualità 2014 è stata effettuata, in coerenza con il quadro normativo in materia (D. Lgs 165/2001, leggi finanziarie, CCNL), con delibera n.183 del novembre 2013, prevedendo - in sintesi - il reclutamento di una unità di personale di posizione dirigenziale per la copertura dell'Area Sviluppo economico, non ancora ricoperta a causa dell'assenza del necessario budget assunzionale, oltre al reclutamento - tramite ricorso alla mobilità volontaria "neutra" (o selezioni concorsuali nel limite della facoltà di spesa dell'Ente camerale) - di n. 2 unità di personale di categoria C. La programmazione riferita al 2014 ha, inoltre, previsto l'acquisizione di una delle due unità di personale di categoria, l'ospitalità di 3 tirocini formativi in alternanza scuola-lavoro oltre al ricorso di lavoratori somministrati, limitatamente ad attività temporanee ed eccezionali, fino a circa 3 unità anno/uomo.

In corso d'anno, tuttavia, l'azione programmata ha subito una brusca battuta di arresto a causa dell'intervento legislativo (Legge n. 114/2014) che ha, introdotto la drastica riduzione del diritto annuale camerale, compreso - nel triennio 2015/2017 - dal -35% al -50% del diritto annuale rispetto ai valori 2014; tale inattesa manovra ha sollecitato la ricerca di nuovi possibili scenari all'interno di un processo di autoriforma del sistema camerale, finalizzati anche alla rivisitazione dei precedenti ambiti territoriali di competenza delle Camere di commercio in funzione dei processi di accorpamento e riduzione della consistenza degli enti camerali nel territorio nazionale. Alla luce di tali accadimenti la programmata acquisizione di personale è stata, quindi bloccata, pur permanendo le esigenze e le necessità inserite nel piano, per cercare di contenere i livelli di spesa nella misura massima possibile.

In corso d'anno sono, poi, cessate dal servizio due unità di personale, di cui una soltanto programmata, pertanto al 31 dicembre 2014 la consistenza effettiva di personale in servizio si è attestata a 69 unità di personale, di cui n. 2 dirigenti e n. 67 dipendenti in categoria e, tra questi, 16 in part time (equivalenti ad un differenziale pari a -2,68 unità).

All. D)

CATEGORIA	DOTAZIONE ORGANICA	IN SERVIZIO AL 31.12.2014	POSIZIONI NON COPERTE
Dirigenti	3	2	1
Cat. D3	8	7	1
Cat. D1	18	15	3
Cat. C	46	39	7
Cat. B3	3	1	2
Cat. B1	5	5	0
Totale	83	69	14

E', inoltre, proseguito, nel corso del 2014 e fino a conclusione, ai primi del mese di dicembre, il distacco presso l'Ente di una unità di personale a tempo parziale da una società partecipata, per attività di collaborazione con il Servizio Risorse informatiche e servizi innovativi, nonché il ricorso a forme di lavoro flessibile, riferite ad attività temporanee ed eccezionali, nella misura di 2,38 unità f.t.e.

La distribuzione del personale per funzione istituzionale è di seguito riportata:

AREA	SERVIZIO	TOTALE UNITÀ		TOTALE UNITÀ PER CATEGORIA					
		N.	%	P.O.	D3	D1	C	B3	B1
AMMINISTRATIVA	Gestione patrimoniale e finanziaria	11	16,42	1	-	4	5	-	1
	Studi e gestione risorse informatiche	7	11,94	1	-	2	2	-	3
ECONOMICO PROMOZIONALE	Affari generali e promozione economica	12	17,91	1	-	4	7	-	-
REGISTRO IMPRESE – REGOLAZIONE DEL MERCATO	Registro delle imprese	21	31,34	1	-	3	15	1	1
	Tutela del mercato e del consumatore	9	13,43		1	2	6	-	-
	Statistica prezzi e protesti, brevetti e marchi	4	5,97	1	-	-	3	-	-
	Contenzioso, attività ispettive e di vigilanza	2	2,99	-	1	-	1	-	-
TOTALE	Totale	67	100	5	2	15	39	1	5

VALUTAZIONE E CONTROLLO STRATEGICO

Il percorso di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza per gli Enti camerali è cominciato già da tempo, il sistema di rilevazione di costi ed indicatori e di valutazione di posizioni e di risultati denominato Pareto è nato negli anni '90, quando era ancora in vigore il bilancio finanziario e quando i contratti di lavoro hanno iniziato il percorso di privatizzazione e di attenzione al merito. Con l'emanazione del decreto 150/2009 tali azioni sono state potenziate e sono aumentate notevolmente le operazioni di rilevazione, raccolta, elaborazione e predisposizione di dati e relazioni in questo ambito.

L'attuazione del Ciclo di gestione della performance (art. 4 del D.lgs. n.150 del 2009) ha richiesto l'adozione di un Sistema di misurazione e valutazione della performance in grado di fornire un adeguato supporto informativo ai diversi soggetti decisionali che operano in tale ciclo. Il Sistema di misurazione e valutazione delle performance adottato dall'Ente si basa sull'utilizzo di indicatori di benchmarking del sistema Pareto, che consentono la misurazione della performance

organizzativa ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. n. 150/2009 e nel contempo rispondono alle esigenze e alle indicazioni enunciate dall'art. 35 del D.P.R. 254/2005 ai fini dell'attività di valutazione e controllo strategico.

Gli indicatori utilizzati possono suddividersi in tre tipologie: economico-patrimoniali, strutturali e di processo; questi ultimi si distinguono a loro volta in indicatori di efficienza, efficacia e qualità. Ai sensi del comma 6 del citato art. 35, gli indicatori di efficienza, efficacia e qualità dei servizi devono consentire il confronto fra camere di commercio e pertanto sono elaborati utilizzando degli *standard* di calcolo comuni a tutte le camere di commercio.

L'utilizzo del Sistema di monitoraggio e misurazione consente di conseguire i seguenti obiettivi:

- individuare tutti gli elementi utili alla determinazione dei costi di processo/servizio giungendo alla definizione delle relative aree di ottimizzazione e razionalizzazione;
- verificare la capacità dell'Ente di raggiungimento della *mission* e del proprio equilibrio economico finanziario;
- confrontare i risultati raggiunti con gli standard di servizio a livello nazionale;
- rilevare le dinamiche gestionali (costi, volumi di attività, massa critica e qualità dei servizi) effettuando analisi per singoli processi e funzioni e supportare il processo decisionale nei percorsi di riorganizzazione nell'ottica del miglioramento dei servizi.

Il percorso si sta completando in tutte le sue fasi per arrivare alla definizione di costi standard, processo cominciato in questi anni.

La documentazione relativa alla programmazione comporta l'approvazione di un programma quinquennale di mandato, una relazione previsionale e programmatica annuale, un preventivo annuale, i budget annuali, il piano della performance triennale, il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, il programma triennale per la trasparenza e l'integrità, il piano triennale per la prevenzione della corruzione, piani triennali e annuali di razionalizzazione e riqualificazione delle spese.

Il monitoraggio infrannuale delle attività comporta una verifica intermedia sull'andamento di quanto fissato come obiettivi, indicatori e target.

La fase di rendicontazione comporta l'evidenziazione dei risultati ottenuti e l'approvazione dei documenti costituenti il bilancio d'esercizio, la relazione sulla performance, la raccolta e l'elaborazione di dati per calcolare indicatori di efficienza, efficacia e qualità, economico-patrimoniali e costi di processo.

La struttura incaricata del controllo di gestione ha proceduto nel corso del 2014 ad effettuare l'allocazione dei tempi-lavoro per processo e all'imputazione dei costi pervenendo alla determinazione dei costi per processo ed alla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 32 del decreto legge n. 33/2013 con riferimento all'anno 2013.

La mappa dei processi del sistema camerale è stata definitivamente determinata nel corso del 2013, anno in cui è cominciato il percorso di rilevazione dei costi per processo. Si è trattato di procedere a riclassificazioni extra contabili di dati, in quanto il regolamento di contabilità per le Camere di commercio attualmente prevede una rilevazione per centro di costo e non per processo.

I PROCESSI CAMERALI

Il bilancio camerale suddiviso per funzioni istituzionali ha condotto all'individuazione dei processi inseriti in ogni funzione come riportato nelle tabelle indicate di seguito.

Si tratta della classificazione ed elencazione delle attività e dei procedimenti di competenza della Camera di commercio sui quali vengono impegnate le risorse umane e strumentali a disposizione.

Portafoglio	MacroProcesso	Processo	SottoProcesso
Organi Istituzionali e Segreteria Generale	A1 CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE	A1.C Coordinamento CICLO	
		A1.1 Pianificazione, programmazione, monitoraggio e controllo	A1.1.1 Pianificazione e programmazione annuale e pluriennale
			A1.1.2 Monitoraggio, misurazione, valutazione e rendicontazione
		A1.2 Sistemi di gestione	A1.2.1 Sistemi di Gestione
	A2 RAPPRESENTANZA, AFFARI GENERALI E SEGRETERIA	A2.1 Gestione e supporto organi istituzionali	A2.1.1 Gestione e supporto organi istituzionali
			A2.1.2 Gestione partecipazioni strategiche
		A2.2 Tutela legale	A2.2.1 Tutela giudiziaria e consulenza legale
		A2.3 Gestione documentazione	A2.3.1 Protocollo Generale
			A2.3.2 Archiviazione e Biblioteca
	A3 COMUNICAZIONE	A3.1 Comunicazione	A3.1.1 Comunicazione istituzionale
			A3.1.2 Comunicazione esterna
			A3.1.3 Comunicazione interna

Portafoglio	MacroProcesso	Processo	SottoProcesso	
Servizi di Supporto	B1 RISORSE UMANE	B1.C Coordinamento		
		B1.1 Acquisizione e gestione risorse umane	B1.1.F F	
			B1.1.1 Acquisizione risorse umane	
			B1.1.2 Trattamento giuridico del personale	
			B1.1.3 Trattamento economico del personale	
			B1.1.4 Sviluppo risorse umane	
	B2 APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE DEI BENI	B2.1 Fornitura beni e servizi	B2.1.1 Fornitura beni e servizi	
		B2.2 Gestione beni materiali e immateriali e logistica	B2.2.1 Gestione patrimonio: manutenzione dei beni mobili e immobili e tenuta inventario	
			B2.2.2 Gestione e manutenzione hardware e software	
			B2.2.3 Gestione centralino e reception	
			B2.2.4 Concessione sale e logistica convegni ed eventi	
			B2.2.5 Servizi ausiliari	
		B3 BILANCIO E FINANZA	B3.1 Gestione diritto annuale	B3.1.1 Gestione diritto annuale
	B3.1.2 Gestione ruoli esattoriali da diritto annuale			
	B3.2 Gestione contabilità e liquidità			
			B3.2.1 Gestione contabilità	
			B3.2.2 Gestione liquidità	

Portafoglio	MacroProcesso	Processo	SottoProcesso
Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato	C1 ANAGRAFICO CERTIFICATIVO	C1.C Coordinan	
		C1.1 Tenuta registro imprese (ri), repertorio economico amministrativo (rea), albo artigiani (aa)	
			C1.1.1 Iscrizione/modifica/cancellazione (su istanza di parte) al RI/REA/AA
			C1.1.2 Iscrizioni d'ufficio
			C1.1.3 Cancellazioni d'ufficio
			C1.1.4 Accertamento violazioni amministrative (RI, REA, AA)
			C1.1.5 Deposito bilanci ed elenco soci
			C1.1.6 Attività di sportello (front office)
			C1.1.7 Call center e sportelli per l'informazione all'utenza
			C1.1.8 Esame di idoneità abilitanti per l'iscrizione in alcuni ruoli
			C1.1.9 Coordinamento Registro Imprese
			C1.2 Tenuta albo gestori ambientali (solo per le cciaa capoluogo di regione)
			C1.2.1 Tenuta Albo Gestori Ambientali (solo per le CCIAA capoluogo di regione)
			C1.3 Gestione suap camerale
			C1.3.1 Gestione del SUAP Camerale
			C1.4 Servizi digitali
			C1.4.1 Rilascio/rinnovo dei dispositivi di firma digitale
	C1.4.2 Rilascio/ rinnovo delle carte tachigrafiche		
	C1.5 Certificazioni per l'estero		
	C1.5.1 Certificazioni per l'estero		

Portafoglio	MacroProcesso	Processo	SottoProcesso
Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato	C2 REGOLAZIONE E TUTELA DEL MERCATO	C2.C Coordinar	
		C2.1 Protesti	
			C2.1.1 Gestione istanze di cancellazione
			C2.1.2 Pubblicazioni elenchi protesti
		C2.2 Brevetti e marchi	
			C2.2.1 Gestione domande brevetti e marchi e seguiti
			C2.2.2 Rilascio attestati
			C2.2.3 Gestione del PIP/PATLIB
		C2.3 Prezzi e borsa merci	
			C2.3.1 Gestione listini, rilevazione prezzi e rilascio visti/certificazioni
			C2.3.2 Gestione Borsa merci e sale di contrattazione
		C2.4 Sanzioni amministrative ex l. 689/81	
			C2.4.1 Sanzioni amministrative ex L. 689/81
			C2.4.2 Gestione ruoli sanzioni amministrative
		C2.5 Attivita' in materia di metrologia legale	
			C2.5.1 Attività in materia di metrologia legale
			C2.5.2 Attività di sorveglianza e vigilanza in materia di metrologia legale
		C2.6 Forme alternative di giustizia	
			C2.6.1 Gestione Mediazioni e Conciliazioni
			C2.6.2 Gestione Arbitrati
		C2.7 Regolamentazione del mercato	
			C2.7.1 Sicurezza e conformità prodotti
			C2.7.2 Gestione controlli prodotti delle filiere del made in Italy e organismi di controllo
			C2.7.3 Regolamentazione del mercato
			C2.7.4 Verifica clausole inique e vessatorie
			C2.7.5 Manifestazioni a premio
			C2.7.6 Ambiente

Portafoglio	MacroProcess o	Processo	SottoProcesso
Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica	D1 PROMOZIONE E INFORMAZIONI E ECONOMICHE ALLE IMPRESE	D1.C Coordi	
		D1.1 Monitoraggio economia e mercato	D1.1.1 Studi, indagini congiunturali e rilevazioni statistiche
			D1.1.2 Rilevazioni statistiche per altri committenti e gestione banche dati
			D1.1.3 Pubblicazioni
		D1.2 Formazione professionale rivolta all'esterno	D1.2.1 Formazione professionale rivolta all'esterno
			D1.2.2 Alternanza Scuola- lavoro
		D1.3 Promozione territorio e imprese	D1.3.1 Creazione di impresa e modelli di sviluppo
			D1.3.2 Innovazione e Trasferimento Tecnologico
			D1.3.3 Internazionalizzazione
			D1.3.4 Accesso al credito e sostegno alla liquidità
			D1.3.5 Promozione e del territorio (prodotti di eccellenza, turismo, infrastrutture)

A decorrere dall'anno 2012 è iniziato un procedimento di rilevazione dei costi per processo,

All. D)

partendo dalla rilevazione delle ore lavoro suddivise per azione e sottoprocesso ricondotte ai processi della mappa, rilevando le unità in Fte. Sono stati poi individuati i costi diretti del personale assegnato, quindi gli altri costi diretti di funzionamento, sono stati indicati i costi indiretti, ribaltati sui processi tramite driver e sono stati riclassificati i costi per interventi economici. Anche l'azienda speciale Eurosportello ha rilevato queste tipologie di costo per disporre di uno schema integrato.

Dal 2014 sono stati rilevati e riclassificati anche i ricavi.

I risultati delle rilevazioni sono stati pubblicati sul sito camerale nella apposita sezione come previsto dal D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa.

Il lavoro ha comportato rilevazioni e riclassificazioni extracontabili, in quanto al momento il sistema di contabilità contiene rilevazioni per centro di costo nel rispetto di quanto previsto dal D.P. R. 254/2005 e non per processo.

Il percorso di rilevazione di costi per processo prelude anche alla definizione dei costi standard per processo o servizio.

Di seguito viene riportata la rilevazione di costi a consuntivo con assegnazione per centro di costo e per funzione istituzionale con le incidenze percentuali, mentre si rinvia la rilevazione dei costi per processo ai prospetti pubblicati sul sito camerale.

CONSUNTIVO 2014	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE e PROMOZ. ECON. (D)		TOTALE												
	AA01	AA02	CB04	CB06	AC01	AC02	AC03	AD01		AD02	AB01	BA01	BB07	BB08	BB09	BC01	BC02	BC03	BD03	CB05	AD03
CENTRI DI COSTO PER FUNZIONE	INCIDENZA PERCENTUALE		INCIDENZA PERCENTUALE		INCIDENZA PERCENTUALE		INCIDENZA PERCENTUALE														
B) Oneri Correnti																					
6) Personale	-351.686,00	11,71%	-818.261,00	27,25%	-1.429.735,00	47,61%	-403.083,00	13,42%	-3.002.765,00												
7) Funzionamento	-785.673,00	31,14%	-892.346,00	35,37%	-632.599,00	25,07%	-212.360,00	8,42%	-2.522.978,00												
8) Interventi economici	-586.651,00	26,62%	-376.627,00	17,09%	-34.411,00	1,56%	-1.205.901,00	54,72%	-2.203.590,00												
9) Ammortamenti e accantonamenti	-20.042,00	0,55%	-1.687.932,00	46,40%	-169.731,00	4,67%	-1.760.365,00	48,39%	-3.638.070,00												
Totale Oneri Correnti (B)	-1.744.052,00	15,34%	-3.775.166,00	33,21%	-2.266.476,00	19,94%	-3.581.709,00	31,51%	-11.367.403,00												

Il centro di costo AC05 oneri comuni è suddiviso in base a criteri di imputazione

I dati mostrano una incidenza del 48,55% sugli oneri totali degli oneri delle funzioni A e B di supporto al funzionamento dell'intera struttura.

Si deve rilevare, però, che un 8,47% si riferisce ad interventi economici imputati a queste funzioni, un 7,70% si riferisce a spese per quote associative, anche di tipo promozionale, e alle spese per gli organi istituzionali, un 14,21% si riferisce ad accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale per convenzione assegnato alla funzione B.

Togliendo tali voci, pertanto, la percentuale di incidenza risulta essere pari al 18,17%.

TABELLA CONSUNTIVO PROVENTI, ONERI INVESTIMENTI: ANALISI SCOSTAMENTI PREVENTIVO AGGIORNATO/CONSUNTIVO

Viene analizzata la tabella comprendente i dati del preventivo con i relativi aggiornamenti effettuati con l'aggiornamento del preventivo ed i dati consuntivi, suddivisi per mastro, come da allegato E) alla delibera di approvazione del bilancio d'esercizio.

Si evidenzia che rispetto al preventivo redatto in pareggio, il consuntivo presenta un avanzo economico d'esercizio pari ad € 5.761,00.

Tale valore deriva da una previsione inferiore di € 45.658,00 di introiti di diritto annuale, superiore di € 140.770,00 per diritti di segreteria e da una previsione superiore di € 119.673,00 per contributi e trasferimenti e altre entrate, di € 5.952,00 per proventi da gestione di beni e servizi e da una differenza nella previsione per rimanenze di € 5.824,00.

CONSUNTIVO ART.24	ANNO 2014		
	Revisione di Budget	Consuntivo	Differenze
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1) Diritto Annuale	7.835.500,00	7.881.158,00	-45.658,00
2) Diritti di Segreteria	1.927.720,00	1.786.950,00	140.770,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	652.499,00	532.826,00	119.673,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	141.121,00	135.169,00	5.952,00
5) Variazione delle rimanenze	6.200,00	376,00	5.824,00
Totale proventi correnti (A)	10.563.040,00	10.336.479,00	226.561,00

Per quanto riguarda le spese di personale, si registrano a consuntivo oneri inferiori per € 61.906,00; le spese di funzionamento sono state a consuntivo inferiori per € 198.732,00, dovute a minori spese in quasi tutte le voci, rispetto alle previsioni.

Gli interventi economici registrano rispetto alla previsione aggiornata un consuntivo che mette in evidenza un utilizzo inferiore di risorse, che va bilanciato con la somma più alta registrata tra gli ammortamenti e accantonamenti per effetto della registrazione dell'importo dello strumento ibrido di patrimonializzazione dei confidi.

Sulle spese per ammortamenti ed accantonamenti, senza considerare la somma accantonata per iniziative promozionali, complessivamente pari a € 1.681.201,71, si registrano differenze dovute principalmente all'accantonamento al fondo svalutazione crediti e al fondo spese future, superiori rispetto alle previsioni per € 393.867,00.

All. D)

CONSUNTIVO ART.24	ANNO 2014		
	Revisione di Budget	Consuntivo	Differenze
GESTIONE CORRENTE			
B) Oneri Correnti			
6) Personale	-3.064.671,00	-3.002.765,00	-61.906,00
7) Funzionamento	-2.721.710,00	-2.522.978,00	-198.732,00
8) Interventi economici	-4.264.347,00	-2.203.590,00	-2.060.757,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	-1.563.000,00	-3.638.070,00	2.075.070,00
Totale Oneri Correnti (B)	-11.613.728,00	-11.367.404,00	-246.324,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	-1.050.687,00	-1.030.924,00	-19.763,00

Si sono generate, quindi, differenze positive sulla gestione corrente per € 19.763,00, positive sulla gestione finanziaria per € 17.546,00, una differenza positiva sulla gestione straordinaria per € 777.999,00 per effetto delle registrazioni di sopravvenienze attive ed una differenza negativa per € 809.547,00 sulle rettifiche da attività finanziaria, per effetto di svalutazioni su partecipazioni, dalle quali si è ottenuto un avanzo pari a € 5.761,00.

CONSUNTIVO ART.24	ANNO 2014		
	Revisione di Budget	Consuntivo	Differenze
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	739.843,00	756.558,00	-16.715,00
11) Oneri finanziari	-1.000,00	-169,00	-831,00
Risultato gestione finanziaria	738.843,00	756.390,00	-17.546,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	606.392,00	1.410.023,00	-803.631,00
13) Oneri straordinari	-294.547,00	-320.179,00	25.632,00
Risultato gestione straordinaria	311.844,00	1.089.843,00	-777.999,00
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale			
15) Svalutazioni attivo patrimoniale		-809.547,00	809.547,00
Differenza rettifiche attività finanziaria		-809.547,00	809.547,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	-	5.761,00	-5.761,00
Totale Immobilizz. Immateriali	1.500,00	1.458,00	42,00
Totale Immobilizzaz. Materiali	950.149,00	6.165,00	943.984,00
Totale Immob. Finanziarie	20.000,00	12.000,00	8.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	971.649,00	19.623,00	952.026,00

All. D)

Rispetto al preventivo sono state effettuate le variazioni necessarie tra centri di costo all'interno dei budget e tra budget al fine di imputare gli oneri con un dettaglio maggiore ed avere un quadro completo sull'impiego delle risorse da parte dei singoli uffici.

Le rettifiche di valore dell'attivo patrimoniale sono state rilevate tramite svalutazioni sulle società partecipate definite collegate ai sensi del codice civile e valutate con il metodo del patrimonio netto, come indicato all'art. 26 co. 7 e 8 del DPR 254/2005; le svalutazioni hanno comportato un utilizzo del Fondo di riserva da rivalutazioni per € 310.286,09 (per S.te.p.ra. Soc. cons. a r.l. e per O.M.C. Soc. cons. a r.l.). Si è proceduto a svalutare la quota di partecipazione in RTP a r.l. per perdite durevoli.

CONSUNTIVO ART.24	ANNO 2014		
	Revisione di Budget	Consuntivo	Differenze
Totale Immobilizz. Immateriali	1.500,00	1.458,00	42,00
Totale Immobilizzaz. Materiali	950.149,00	6.165,00	943.984,00
Totale Immob. Finanziarie	20.000,00	12.000,00	8.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	971.649,00	19.623,00	952.026,00

Il piano degli investimenti previsto in € 971.649,00 evidenzia a consuntivo minori importi per € 952.026,00, in quanto, come evidenziato anche in fase di preventivo erano state previste le disponibilità, ma la realizzazione dei progetti e lavori di riqualificazione energetica comportano tempi lunghi e le manifestazioni finanziarie si avranno nel corso dei prossimi anni.

EFFETTI DELLA GESTIONE SULL'EQUILIBRIO ECONOMICO PATRIMONIALE

I dati mostrati dal conto economico evidenziano una conduzione buona delle attività nel corso dell'anno, in quanto i livelli di qualità dei servizi sono stati mantenuti.

L'andamento dei ricavi di competenza è stato complessivamente inferiore a quello dell'anno 2013, per quanto riguarda il diritto annuale, il calo è dovuto principalmente al periodo di crisi che fa ancora risentire gli effetti sui fatturati delle imprese, che sono in calo anche per quanto riguarda le iscrizioni, infatti il numero totale delle imprese attive al 31/12/2014 senza le unità locali è pari a 36080 con 440 imprese iscritte in meno rispetto al 31/12/2013.

All. D)

VOCI DI ONERE/ PROVENTO	VALORI ANNO 2013	VALORI ANNO 2014	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1 Diritto Annuale	8.047.159,00	7.881.158,00	-166.001,00
2 Diritti di Segreteria	1.919.342,00	1.786.950,00	-132.392,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	555.248,00	532.826,00	-22.422,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	131.520,00	135.169,00	3.649,00
5 Variazione delle rimanenze	11.872,00	376,00	-11.497,00
Totale proventi correnti A	10.665.142,00	10.336.479,00	-328.663,00

Vi sono stati minori ricavi per diritti di segreteria per € 132.392,00, dovuto alla crisi e al maggior utilizzo delle autocertificazioni ed al passaggio delle certificazioni antimafia ad altro Ente, minori entrate per contributi per € 22.422,00 derivanti da minori contributi da ricevere su progetti realizzati nel corso dell'anno e maggiori proventi da gestione di beni e servizi per € 3.649,00 dovuti ai cambiamenti normativi relativi all'obbligatorietà della procedura di mediazione eliminata nel corso dell'anno 2013 e poi prevista nuovamente a fine 2013.

Il calcolo delle rimanenze commerciali ed istituzionali porta ad evidenziare una variazione delle rimanenze positiva.

Gli oneri correnti sono stati minori rispetto al 2013 di € 698.038,00.

VOCI DI ONERE/ PROVENTO	VALORI ANNO 2013	VALORI ANNO 2014	DIFFERENZE
B) Oneri Correnti			
6 Personale	-3.030.006,00	-3.002.765,00	27.240,00
a competenze al personale	-2.295.024,00	-2.259.919,00	35.105,00
b oneri sociali	-540.151,00	-539.204,00	947,00
c accantonamenti al T.F.R.	-150.771,00	-152.564,00	-1.793,00
d altri costi	-44.060,00	-51.079,00	-7.019,00
7 Funzionamento	-2.571.997,00	-2.522.978,00	49.019,00
a Prestazioni servizi	-1.114.272,00	-951.712,00	162.560,00
b godimento di beni di terzi	0,00	0,00	0,00
c Oneri diversi di gestione	-548.987,00	-695.484,00	-146.498,00
d Quote associative	-778.349,00	-757.955,00	20.394,00
e Organi istituzionali	-130.389,00	-117.827,00	12.562,00
8 Interventi economici	-4.184.364,00	-2.203.590,00	1.980.774,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-2.279.074,00	-3.638.070,00	-1.358.995,00
a Immob. immateriali	0,00	-292,00	-292,00
b Immob. materiali	-346.976,00	-339.636,00	7.340,00
c svalutazione crediti	-1.686.054,00	-1.615.611,00	70.442,00
d fondi rischi e oneri	-246.044,00	-1.682.531,00	-1.436.487,00
Totale Oneri Correnti B	-12.065.441,00	-11.367.404,00	698.038,00
Risultato della gestione corrente A - B	-1.400.300,00	-1.030.924,00	369.375,00

All. D)

Le spese di personale sono inferiori rispetto al 2013 di € 27.240,00 e derivano dai contenimenti delle unità mediamente in servizio rispetto al 2013.

E' stato registrato un calo sulle spese di funzionamento per € 49.019,00, dovuto principalmente alle azioni messe in atto per il contenimento delle spese da parte dell'Ente camerale e in particolare sulle spese di automazione dei servizi anche da parte della società consortile partecipata Infocamere, nonostante l'aumento dell'imposizione fiscale.

Sono diminuite le spese per quote associative per € 20.394,00 e sono diminuite le spese per organi istituzionali per € 12.562,00 per effetto di un minore numero di riunioni rispetto all'anno 2013 di insediamento dei nuovi organi.

Nel l'anno 2014 il mastro degli interventi promozionali riporta spese inferiori, in quanto la somma destinata ai Confidi pari a € 1.250.985,60 sotto forma di strumento ibrido di patrimonializzazione è poi stata prudenzialmente accantonata in previsione di un completo utilizzo delle risorse da parte dei consorzi ed è, pertanto, evidenziata nel mastro degli ammortamenti e accantonamenti. In tale mastro sono state accantonate anche altre risorse promozionali per le quali si attende il completamento delle rendicontazioni e la somma di € 339.826,33 a costituire il fondo per iniziative contro la crisi e per lo sviluppo economico, come indicato nella delibera di Giunta n. 186 del 17/12/2014. La somma complessiva destinata a iniziative promozionali è pari a € 3.884.792,13.

Gli ammortamenti sono quasi corrispondenti a quelli 2013, così come gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti. Inoltre, nell'anno 2014 è stata effettuata una revisione dei crediti e del fondo svalutazione crediti da diritto annuale da cui è stato possibile rilevare sopravvenienze attive. Il fondo è stato stratificato e viene evidenziato in prospetto extra contabile suddiviso per anno.

VOCI DI ONERE/ PROVENTO	VALORI ANNO 2013	VALORI ANNO 2014	DIFFERENZE
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi finanziari	771.386,00	756.558,00	-14.827,00
11 Oneri finanziari	-346,00	-169,00	177,00
Risultato della gestione finanziaria	771.040,00	756.390,00	-14.650,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	850.618,00	1.410.023,00	559.404,00
13 Oneri straordinari	-185.353,00	-320.179,00	-134.827,00
Risultato della gestione straordinaria	665.266,00	1.089.843,00	424.578,00
E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	-2.156,00	-809.547,00	-807.391,00
Differenza rettifiche attività finanziaria	-2.156,00	-809.547,00	-807.391,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A - B - C - D	33.850,00	5.761,00	-28.088,00

La gestione finanziaria presenta un saldo ampiamente positivo, in linea rispetto al 2013, in quanto sono stati introitati interessi attivi e dividendi per importi simili.

La gestione straordinaria presenta un saldo ampiamente positivo derivante da sopravvenienze attive, in parte derivanti anche diritto annuale, sanzioni e interessi su crediti di anni precedenti e per

adeguamento del fondo svalutazione crediti da diritto annuale.

Le rettifiche sull'attivo patrimoniale effettuate sui valori delle partecipazioni valutate al patrimonio netto sono desumibili dalla nota integrativa, sono effettuate utilizzando il fondo riserva da partecipazioni, ove esistente, nel corso dell'anno 2014 è stata registrata la svalutazione della quota relativa alla partecipazione in Stepra soc. cons. in liquidazione, in quanto dal bilancio intermedio di liquidazione sono evidenziate la diminuzione di capitale e di patrimonio netto già effettuate dalla società.

SINTESI DEI VALORI CONTABILI E PRINCIPALI INCIDENZE DI PROVENTI ED ONERI

Si riportano di seguito le principali categorie di provento ed onere con le relative percentuali di incidenza sulle entrate correnti e sulle spese correnti.

Proventi correnti	Importi	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
Diritto annuale	7.881.158,00	76,25%	75,45%	77,80%
Diritti di segreteria	1.786.950,00	17,29%	18,00%	17,43%
Contributi e altre entrate	532.826,00	5,15%	5,21%	3,12%
Gestione di beni e servizi	135.169,00	1,31%	1,23%	1,73%
Variazione delle rimanenze	376,00	0,00%	0,11%	-0,08%
TOTALE	10.336.479,00	100,00	100,00%	100,00%

Le incidenze delle diverse tipologie di entrata sono in linea con quelle dell'anno 2013, si osserva un calo generalizzato, si nota nelle percentuali il calo delle entrate da diritto annuale e un lieve incremento delle entrate per contributi da terzi, tendenza che dovrà continuare nei prossimi anni, considerata la riduzione forte delle entrate per diritto annuale definite dal D.L. 90/2014.

All. D)

Oneri correnti	Importi	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
Personale	3.002.765,00	26,42%	25,11%	25,05%
Funzionamento	2.522.978,00	22,19%	21,32%	22,91%
di cui per informatizzazione	312.466,64	2,75%	3,05%	3,56%
di cui spese organi istituzionali	117.826,74	1,04%	1,08%	1,00%
di cui quote associative	757.955,13	6,67%	6,45%	6,56%
Interventi promozionali	2.203.590,00	19,39%	34,68%	35,85%
Ammortamenti e accantonamenti	3.638.070,00	32,00%	18,89%	16,19%
di cui per interventi promozionali	1.681.201,71	14,79%	1,53%	1,28%
Totale interventi promozionali compresa parte accantonamenti	3.884.792,13	34,17%	36,21%	37,13%
TOTALE	11.367.404,00	100%	100,00%	100,00%

Gli oneri correnti sono in calo generalizzato in tutte le voci, in considerazione delle politiche di contenimento delle spese, ma in percentuale si osserva un lieve incremento nelle spese di personale e di funzionamento e un lieve calo nelle spese per iniziative promozionali, si deve considerare che alcune voci promozionali sono riportate nel mastro degli accantonamenti e sono, in particolare, le somme utilizzate per lo strumento ibrido di patrimonializzazione dei confidi e l'accantonamento al fondo spese future per fondo per iniziative contro la crisi e per lo sviluppo economico.

Si riporta anche la percentuale degli oneri complessivamente destinati a iniziative promozionali nel corso del 2014, rispetto alle entrate per diritto annuale e diritti di segreteria, dalla quale si denota come, nonostante la diminuzione delle entrate, è stata destinata ugualmente una buona parte delle risorse agli interventi economici.

*Totale oneri sostenuti nell'anno per interventi economici/ricavi da diritto annuale e diritti di segreteria *
compresa la quota di accantonamento al fondo spese future*

ANNO	RAPPORTO	2014	2013	2012	2011
2014	3.884.792,13/9.668.107,90	40,18%	43,84%	43,00%	38,43%

* Indica la percentuale di impiego delle risorse economiche caratteristiche in attività promozionali effettivamente realizzate.

GESTIONE DEI BUDGET DIREZIONALI

Nel corso del 2014 i budget direzionali sono stati gestiti ai sensi dell'art. 13 del DPR 254/2005, con adozione di atti di utilizzo budget da parte dei dirigenti responsabili.

Nel corso dell'anno sono state apportate variazioni ai budget come risulta dall'aggiornamento del preventivo approvato dal Consiglio camerale con provvedimento n. 23 del 21/07/2014.

Nel corso dei mesi successivi e fino al 31/12/2014 sono state apportate ulteriori modifiche con atti dei dirigenti responsabili ai sensi dell'art. 12 co. 4. Tali variazioni sono dettagliate nell'elenco allegato F) alla delibera di approvazione del bilancio d'esercizio.

In sede di chiusura del bilancio d'esercizio sono state effettuate le variazioni per rilevare le scritture di fine esercizio, che come indicato nella circolare n. 2395 del 18/03/2008 del MiSE non comportano un atto di utilizzo budget. Le variazioni che sono state necessarie sono comunque riportate nell'elenco allegato F) alla delibera di approvazione del bilancio d'esercizio.

ANALISI STATO PATRIMONIALE

Lo Stato patrimoniale al 31/12/2014 presenta attività per € 31.950.325,00 inferiori rispetto al 2013 di € 4.717,00 principalmente derivanti da diminuzioni nelle immobilizzazioni. I crediti sono più alti di € 1.020.883,00, le disponibilità liquide sono diminuite di € 928.304,00.

Le immobilizzazioni sono diminuite soprattutto per effetto degli ammortamenti, per effetto della svalutazione di una partecipazione in società consortile, bilanciate per effetto dello strumento ibrido di patrimonializzazione, complessivamente per € 97.622,00.

I prestiti ed anticipazioni sono aumentati di € 82.500,00 per effetto di nuovi prestiti erogati al personale dipendente.

All. D)

STATO PATRIMONIALE				Valori al 31.12.2013			Valori al 31.12.2014
A) IMMOBILIZZAZIONI							
a) Immateriali							
Software				,00			,00
Licenze d' uso				-			1.166,00
Diritti d'autore							
Altre				-			-
Totale Immobilizz. Immateriali				-			1.166,00
b) Materiali							
Immobili				5.548.438,00			5.262.526,00
Impianti				-			-
Attrezz. non informatiche				10.500,00			6.494,00
Attrezzature informatiche				50.263,00			32.211,00
Arredi e mobili				148.351,00			122.909,00
Automezzi				-			-
Biblioteca				33.179,00			33.120,00
Totale Immobilizzaz. Materiali				5.790.731,00			5.457.260,00
c) Finanziarie							
	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI					
Partecipazioni e quote		10.196.687,00		10.196.687,00			9.097.392,00
Altri investimenti mobiliari		7,00		7,00			7,00
Prestiti ed anticipazioni attive		780.149,00		780.149,00			2.114.126,00
Totale Immob. Finanziarie		10.976.843,00		10.976.843,00			11.211.525,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI				16.767.574,00			16.669.951,00
B) ATTIVO CIRCOLANTE							
d) Rimanenze							
Rimanenze di magazzino				82.603,00			82.979,00
Totale rimanenze				82.603,00			82.979,00
e) Crediti di Funzionamento							
	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI			ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Crediti da diritto annuale	137.244,00	254.881,00		392.125,00	364.808,61	986.334,39	1.351.143,00
	,00			,00			-
Crediti v/organismi del sistema camerale	155.766,00			155.766,00		105.226,00	105.226,00
Crediti v/clienti	191.091,00	81.896,00		272.987,00	200.000,00	43.094,00	243.094,00
Crediti per servizi c/terzi	74.606,00	9.319,00		83.925,00	68.638,00	9.579,00	78.218,00
Crediti diversi	58.686,00	43.674,00		102.360,00	223.415,57	27.016,43	250.432,00
Erario c/iva	66,00			66,00			-
Anticipi a fornitori	,00			,00			-
Totale crediti di funzionamento	617.459,00	389.770,00		1.007.229,00	856.862,18	1.171.249,82	2.028.113,00
f) Disponibilita' Liquide							
Banca c/c				14.092.025,00			13.163.721,00
Depositi postali				5.186,00			5.235,00
Totale disponibilita' liquide				14.097.211,00			13.168.956,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE				15.187.043,00			15.280.048,00
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI							
Ratei attivi				,00			,00
Risconti attivi				425,00			325,00
Totale Ratei e risconti attivi				425,00			325,00
TOTALE ATTIVO				31.955.042,00			31.950.324,00
CONTI D'ORDINE				1.003.512,00			1.065.616,00
TOTALE GENERALE				32.958.554,00			33.015.940,00

All. D)

STATO PATRIMONIALE		Valori al 31.12.2013		Valori al 31.12.2014		
A) PATRIMONIO NETTO						
Patrimonio netto esercizi precedenti			-19.681.357,00			- 19.715.207,00
Avanzo/Disavanzo economico esercizio			-33.850,00			-5.761,00
Riserva indisponibile ex DPR 254/2005			-234.477,00			-234.477,00
Riserve da partecipazioni			-3.815.304,00			-3.513.556,00
Totale patrimonio netto			-23.764.988,00			- 23.469.001,00
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO						
Mutui passivi			-30.480,00			-15.240,00
Prestiti ed anticipazioni passive			0,00			0,00
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO			-30.480,00			-15.240,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
Fondo trattamento di fine rapporto			-3.262.636,00			-3.394.016,00
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO			-3.262.636,00			-3.394.016,00
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO						
	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Debiti v/fornitori	-311.408,00		-311.408,00	-387.524,00		-387.524,00
	-11.111,00		-11.111,00	-14.067,00		-14.067,00
	0,00		0,00	0,00		0,00
Debiti tributari e previdenziali	-269.023,00		-269.023,00	-358.802,00		-358.802,00
Debiti v/dipendenti	-242.054,00		-242.054,00	-251.128,00		-251.128,00
Debiti v/Organi Istituzionali	-35.140,00		-35.140,00	-21.552,00		-21.552,00
Debiti diversi	-2.149.058,00	-1.000.920,00	-3.149.978,00	-1.397.490,00	-600.000,00	-1.997.490,00
Debiti per servizi c/terzi	-54.091,00		-54.091,00	-58.678,00		-58.678,00
Clienti c/anticipi	-109,00		-109,00	-61,00		-61,00
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	-3.071.994,00	-1.000.920,00	-4.072.914,00	-2.489.301,00	-600.000,00	-3.089.301,00
E) FONDI PER RISCHI E ONERI						
Fondo Imposte			0,00			0,00
Altri Fondi			-784.532,00			-1.982.769,00
TOT. F.DI PER RISCHI E ONERI			-784.532,00			-1.982.769,00
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI						
Ratei Passivi			0,00			0,00
Risconti Passivi			-39.492,00			0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI			-39.492,00			0,00
TOTALE PASSIVO			-8.190.054,00			-8.481.323,00
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO			-31.955.042,00			-31.950.324,00
CONTI D'ORDINE			-1.003.512,00			-1.065.616,00
TOTALE GENERALE			-32.958.554,00			-33.015.940,00

Le passività hanno subito un incremento di € 291.269,00 dovuto principalmente a incrementi nei fondi per rischi ed oneri. L'andamento delle voci di attività e passività non presenta situazioni di particolare rilievo.

Il patrimonio netto riporta un decremento per € 295.987,00, dovuto alla svalutazione della quota di partecipazione nella soc. cons. Stepra registrata nell'esercizio 2014. La gestione complessiva mostra un buon andamento delle attività e un utilizzo completo delle risorse disponibili per l'erogazione dei servizi camerali, senza modificare sostanzialmente l'equilibrio economico patrimoniale dell'Ente.

Sui valori di Stato patrimoniale gli indicatori evidenziati al paragrafo seguente rilevano una situazione equilibrata, tenuto conto delle caratteristiche dell'Ente pubblico, sia per quanto riguarda la struttura patrimoniale e finanziaria, sia nell'analisi dei margini, sia negli indici finanziari.

INDICATORI DI BILANCIO

Si riportano di seguito alcune analisi di dati per monitorare l'equilibrio finanziario, economico e patrimoniale dell'Ente camerale.

Vengono esaminati gli indici relativi alla solidità patrimoniale della Camera per valutare la possibilità di finanziare gli investimenti utilizzando fonti non impiegate e alla liquidità per sostenere gli investimenti con mezzi propri.

INDICI DI SOLIDITÀ PATRIMONIALE

La solidità è intesa come la capacità dell'Ente di perdurare nel tempo con una struttura equilibrata. La solidità patrimoniale può essere evidenziata attraverso:

- l'equilibrio patrimoniale bilanciamento tra fonti (capitale proprio e/o capitale di terzi) ed impieghi (investimenti);
- il bilanciamento tra capitale proprio e capitale di terzi in relazione all'indebitamento.

Margine di struttura secco

Un indice importante per la solidità patrimoniale è il margine di struttura secco. Il margine di struttura secco indica la capacità dei mezzi propri (patrimonio netto) di coprire l'attivo fisso (immobilizzazioni).

Quando l'indice è > 0 , il capitale proprio finanzia interamente le attività fisse e parte dell'attivo circolante e consente, pertanto, la possibilità di effettuare nuovi investimenti.

Quando l'indice è < 0 , il capitale proprio finanzia solo in parte le attività immobilizzate e per differenza è coperto anche dalle passività consolidate.

Margine di struttura secco: Patrimonio netto - immobilizzazioni nette

ANNO	RAPPORTO	2014	2013	2012	2011
2014	23.469.001,00-16.669.952,00	6.799.049,00	6.997.413,87	6.777.477,40	6.315.458,96

Analisi del risultato

Il risultato è stato sempre ampiamente > 0 e crescente negli anni, è indicativo di una ottima solidità patrimoniale con capacità di copertura con mezzi propri degli investimenti, che possono anche essere incrementati.

Margine di struttura allargato

Il margine di struttura allargato indica la capacità del capitale permanente (mezzi propri + passività consolidate) di finanziare l'attivo fisso.

Quando l'indice è > 0 , l'attivo fisso è interamente finanziato dal capitale permanente e consente nuovi investimenti.

Quando l'indice è < 0 , parte dell'attivo fisso è finanziata dalle passività correnti, e ciò può comportare squilibri dal punto di vista finanziario.

Margine di struttura allargato: Patrimonio netto + Debiti consolidati (funz. +finanz. +TFR) - immobilizzazioni nette

ANNO	RAPPORTO	2014	2013	2012	2011
2014	23.469.001,00+15.240,00+3.3	13.297.603,00	14.363.443,62	14.066.101,83	12.849.772,91

Analisi del risultato

Il risultato è stato sempre ampiamente > 0 e crescente negli anni, è indicativo di una ottima solidità patrimoniale con ampia capacità di copertura con mezzi propri e risorse a lungo termine degli investimenti, che possono anche essere incrementati.

INDICI DI STRUTTURA

Si intende analizzare la capacità delle fonti (attivo fisso o immobilizzazioni) di coprire gli impieghi che si realizzano a lungo termine.

Quoziente di autocopertura delle immobilizzazioni

Esprime la capacità dei mezzi propri di finanziare l'attivo fisso.

Quando l'indice è > 1 la capacità di finanziare con mezzi propri le immobilizzazioni è ottima.

Quando l'indice è < 1 la capacità di finanziare le immobilizzazioni diminuisce ed è sempre più vincolata e critica col diminuire dell'indice.

Quoziente di autocopertura delle immobilizzazioni: Patrimonio netto/immobilizzazioni nette

ANNO	RAPPORTO	2014	2013	2012	2011
2014	23.469.001,00/16.669.952,00	1,41	1,42	1,40	1,36

Analisi del risultato

Il risultato è stato sempre ampiamente > 1 e crescente negli anni, è indicativo di una ottima capacità di copertura con mezzi propri delle immobilizzazioni.

Quoziente di copertura delle immobilizzazioni

Esprime la capacità dei mezzi propri e di terzi di finanziare l'attivo fisso.

Quando l'indice è > 1 la capacità di finanziare le immobilizzazioni con le risorse a lungo termine è ottima.

Quando l'indice è < 1 la capacità di finanziare le immobilizzazioni diminuisce ed è sempre più vincolata e critica col diminuire dell'indice.

All. D)

Quoziente di copertura delle immobilizzazioni: patrimonio netto + Debiti consolidati/immobilizzazioni nette

ANNO	RAPPORTO	2014	2013	2012	2011
2014	23.469.001,00/(15.240,00+3.3	1,80	1,86	1,83	1,74

Analisi del risultato

Il risultato è stato sempre ampiamente > 1 e crescente negli anni, è indicativo di una ottima capacità di copertura con mezzi a lungo termine delle immobilizzazioni.

Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria esprime l'incidenza del patrimonio netto sul totale del capitale investito (attivo fisso + attivo circolante).

Quando l'indice è > 30%, la capacità di finanziare le attività con le risorse proprie è ottima e sempre più alta con l'aumentare dell'indice.

Quando l'indice è < 30%, la dipendenza dal capitale di terzi è sempre più alta, più si abbassa l'indice.

Indice di autonomia finanziaria: patrimonio netto /immobilizzazioni nette + attivo circolante

ANNO	RAPPORTO	2014	2013	2012	2011
2014	23.469.001,00/(16.669.952,00+15.280.047,00)	73,46%	74,37%	74,10%	75,17%

Analisi del risultato

Il risultato è stato sempre ampiamente elevato e crescente negli anni, è indicativo di una ottima capacità di copertura con mezzi propri delle attività.

Indice di indebitamento

L'indice di indebitamento esprime l'incidenza del capitale di terzi (Passività consolidate + Passività correnti) sul totale del capitale investito.

Quando l'indice è < 50% la situazione finanziaria è tanto migliore quanto più basso è l'indice

Quando l'indice è > 50% la situazione finanziaria tende allo squilibrio tanto più quanto più è alto l'indice

Indice di indebitamento: passività a lungo termine + passività a breve/immobilizzazioni nette + attivo circolante

ANNO	RAPPORTO	2014	2013	2012	2011
2014	8.481.323,00/16.669.952,00+15.280.047,00	0,27	0,26	0,26	0,25

Analisi del risultato

Il risultato è stato sempre ampiamente elevato e crescente negli anni, è indicativo di una ottima capacità di copertura con mezzi propri delle attività.

INDICI DI LIQUIDITÀ

Con il termine liquidità si intende la capacità dell'Ente di garantire, tempestivamente ed economicamente, le uscite finanziarie imposte dalla gestione. Si deve tendere all'equilibrio tra attività e passività correnti, con l'obiettivo di verificare la copertura dei debiti a breve attraverso la liquidità e le disponibilità a breve termine.

Indice di disponibilita'

Il primo indicatore per valutare il grado di liquidità è il *capitale circolante netto*. La sua importanza deriva dal fatto che indica l'attitudine a far fronte agli impieghi finanziari di breve periodo con l'attivo circolante (risorse della gestione corrente) e, di riflesso, indica se c'è una equilibrata copertura degli investimenti in immobilizzazioni attraverso le fonti del capitale permanente.

Quando l'indice è > 0 , l'attivo corrente copre tutti gli impegni a breve. L'ente è sufficientemente capitalizzato.

Quando l'indice è < 0 la situazione è di squilibrio finanziario, in quanto la liquidità a breve termine non copre le passività correnti. Il flusso finanziario è tanto più negativo quanto più è inferiore l'indice.

Indice di disponibilita': attivo corrente -passivo corrente

ANNO	RAPPORTO	2014	2013	2012	2011
2014	15.280.047,00-3.089.301,00	12.190.746,00	11.114.129,09	10.967.674,86	10.760.327,25

Analisi del risultato

Il risultato è stato sempre ampiamente elevato e crescente negli anni, è indicativo di una ottima capacità di copertura delle passività a breve termine con risorse a breve termine.

Indice lordo di liquidita'

L'indicatore segnala la capacità di soddisfare le passività dovute a pagamenti da effettuare entro l'anno con le attività correnti in entrata entro l'anno.

Quando l'indice è > 2 la situazione è ottimale.

Quando l'indice è < 2 la situazione è tanto più da monitorare quanto più si abbassa l'indice.

*Indice lordo di liquidità: attivo circolante (rimanenze + crediti di funzionamento + disponibilità liquide)/ debiti di funzionamento **

ANNO	RAPPORTO	2014	2013	2012	2011
2014	15.280.047,00/3.089.301,00	4,9461179082	3,7287905146	3,6656178757	4,1764560732

Analisi del risultato

Il risultato è stato sempre ampiamente elevato e crescente negli anni, è indicativo di una ottima capacità di copertura delle passività a breve termine con risorse a breve termine.

Indice netto di liquidita' o margine di tesoreria

Con questo indicatore si valuta la capacità dell'Ente di far fronte agli impegni di breve termine (passività correnti) con la componente più liquida dell'attivo circolante (liquidità immediata e differita).

*Indice netto di liquidità (disponibilità liquide + crediti di funzionamento - debiti di funzionamento) **

ANNO	RAPPORTO	2014	2013	2012	2011
2014	13.168.956,00+2.028.112,00-3.089.301,00	12.107.767,00	11.031.525,96	10.896.944,09	10.680.744,89

Analisi del risultato

Il risultato è stato sempre ampiamente elevato e crescente negli anni, è indicativo di una ottima capacità di copertura delle passività a breve termine con risorse a breve termine.

PROCESSO DI RENDICONTAZIONE DI CUI AL D.M. 27/03/2013**RENDICONTO FINANZIARIO**

E' stato redatto il rendiconto finanziario previsto dal D.M. 27/03/2013 all'art. 6 e secondo il principio contabile OIC 10. Il rendiconto finanziario non trova una specifica disciplina nel codice civile (trattasi, invero, di documento integrativo non obbligatorio da inserire nella relazione sulla gestione - cfr. art. 2428 c.c., comma 2), lo stesso è reso quindi obbligatorio per gli enti e organismi pubblici in contabilità civilistica dal comma 3 dell'articolo 16 del D. Lgs. n. 91/2011 in ragione della necessità di fornire all'intero processo di armonizzazione contabile l'indispensabile strumento di raccordo con i bilanci e i rendiconti delle Amministrazioni in contabilità finanziaria. Il rendiconto è riportato all'allegato G) alla delibera di approvazione del bilancio dell'esercizio 2014.

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

E' stato redatto il conto consuntivo in termini di cassa come previsto dal D.M. 27/03/2013 agli artt. 5 e 9 che contiene relativamente alla spesa la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG, come indicato anche nella circ. del Mef n. 13 del 24/03/2015.

L' articolo 9 prevede che, fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'articolo 14, della legge n. 196 del 2009, le amministrazioni pubbliche, tenute al regime di contabilità civilistica, e non ancora destinatarie della rilevazione SIOPE, redigono un conto consuntivo in termini di cassa, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario di cui all'articolo 6. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG ed è articolato secondo i criteri individuati dal D.P.C.M. 12 dicembre 2012.

Detto conto consuntivo in termini di cassa – accompagnato da una nota illustrativa - è redatto secondo il formato di cui all'allegato 2 e le regole tassonomiche di cui all'allegato 3 del D.M., tenuto conto delle istruzioni presenti nella nota metodologica alla tassonomia. Il conto consuntivo in termini di cassa è riportato all'allegato H) alla delibera di approvazione del bilancio dell'esercizio 2014. Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle risorse promozionali destinate agli obiettivi realizzati suddivisi per missioni e programmi di cui alla classificazione Cofog.

CODICE	DESCRIZIONE MISSIONE	COD. PROGR.	COFOG	INTERVENTI PROMOZIONALI 2014	Preventivo aggiornato	Consuntivo
				AREA STRATEGICA 1 COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE		
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	OS 1.1 ATTIVITÀ INTERNAZIONALIZZAZIONE	1.019.153,17	863.339,26
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	OS 1.2 INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	100.000,00	39.122,00
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	OS 1.3 ACCESSO AL CREDITO	1.350.000,00	99.014,40
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	OS 1.4 ATTIVITA' DI IMPRESA E CAPITALE UMANO	400.000,00	274.024,07
				AREA STRATEGICA 2 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO		
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	OS 2.1 PORTO INFRASTRUTTURE E SISTEMA LOGISTICO	7.600,00	264,40
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	OS 2.2 TUTELA AMBIENTALE E GREEN ECONOMY	73.540,00	36.900,00
012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	OS 2.3 REGOLAZIONE DEL MERCATO E PROMOZIONE DELLA LEGALITA'	56.000,00	8.200,00
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	OS 2.4 CONOSCENZA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	589.545,10	312.915,17
				Iniz.di sviluppo delle categorie economiche		
				- settore Agricoltura	58.460,00	58.460,00
				- settore Industria	73.001,00	73.000,00
				- settore Artigianato	78.107,00	78.100,00
				- settore Commercio Turismo	139.564,00	139.550,00
				- settore Cooperazione e logistica	20.868,00	20.800,00

				AREA STRATEGICA 3 EFFICIENZA E TRASPARENZA DELL'AMMINISTRAZ.		
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	OS 3.1. STRATEGIE DI RETE E GESTIONE ASSOC.		
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	OS 3.2 RELAZIONI CON ATTORI ISTITUZIONALI E SISTEMA DELLE PARTECIPAZIONI	269.008,76	266.651,00
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	004	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	OS 3.3 SEMPLIFICAZIONE, E-GOVERNMENT E QUALITA' DEI SERVIZI	29.500,00	23.639,90
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	004	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	OS 3.4 TRASPARENZA, COMUNICAZIONE E CUSTOMER SATISFACTION		
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	004	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	OS 3.5 EFFICIENZA NELL'USO E NELL'ACQUISIZIONE DELLE RISORSE		
				INTERVENTI PROMOZIONALI	4.264.347,03	2.293.980,20
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	- Accantonamento Fondo straordinario anti-crisi e per sviluppo economico		339.826,33
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	- Accantonamento per strumento ibrido di patrimonializzazione		1.250.985,60
				INTERVENTI PROMOZIONALI 2014 TOTALI		3.884.792,13

PROSPETTI SIOPE

Il comma 3 dell'art. 5 prescrive, poi, che in concomitanza con la redazione del bilancio di esercizio vengono, altresì, allegati allo stesso documento contabile i prospetti SIOPE di cui all'articolo 77-quater, comma 11, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, secondo le modalità indicate dall'articolo 2, del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 23 dicembre 2009. In particolare, si rappresenta che i prospetti SIOPE devono essere estratti dalla banca dati SIOPE (www.siope.it). L'obbligo di allegare i prospetti SIOPE riguarda solo gli enti per i quali la rilevazione SIOPE è stata attivata, secondo le modalità previste dall'articolo 14, comma 8, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. I prospetti Siope sono riportati agli allegati I), L), M), N) alla delibera di approvazione del bilancio dell'esercizio 2014.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

La circolare n. 13 del Mef del 24/03/2015 ha previsto tra la documentazione relativa al processo di rendicontazione anche un conto economico coerente con lo schema di budget economico annuale e pertanto si è reso necessario riclassificare il conto economico, già previsto per le Camere di commercio di cui all'allegato C) alla delibera di approvazione del bilancio, inserendo anche il documento di cui all'allegato O) alla delibera di approvazione del bilancio dell'esercizio 2014 .

RAPPORTO SUI RISULTATI DI BILANCIO

Il rapporto sui risultati è da intendersi strettamente collegato al “Piano degli indicatori e dei risultati attesi” predisposto in sede previsionale (cfr. Circolare MEF-RGS n. 35/2013).

Tale documento riporta il confronto - attraverso l'utilizzo dei medesimi indicatori - tra le risultanze della gestione ed i risultati attesi, con l'evidenza delle motivazioni che ne hanno eventualmente determinato uno scostamento. Esso deve ovviamente essere in linea, da un lato con quanto previsto dal D.P.C.M. 18 settembre 2012 recante “*Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91*” e, dall'altro, va letto nel contesto delle disposizioni concernenti la Relazione sulla performance (D. Lgs. n. 150/2009). Il rapporto sui risultati è riportato all'allegato P) alla delibera di approvazione del bilancio dell'esercizio 2014.

Ravenna, 13 aprile 2015

IL PRESIDENTE
Dott. Natalino Gigante

TABELLE ATTIVITA' PROMOZIONALI

OS.1.1 INTERNAZIONALIZZAZIONE

Bando internazionalizzazione 2014 (italia+estero)		
OMC anticipo stand		
Contributo azienda speciale Eurosportello		
Progetti promozionali estero Eurosport		
progetto agroalimentare		
Progetti sistema camerale regionale (3 desk messic marocc mosca deliziand		
International trade		
Temporary F.P. 2013		
Sud est F.P. 2013	anche in entrata	
Green F.P. 2011 2012	anche in entrata	
Sympler annualità 2014	anche in entrata	
Progetto Mediterraneo Turchia	anche in entrata per 60.000,00	
progetto internaz	anche in entrata	
progetto internaz	anche in entrata	
Progetto golfo abitare	anche in entrata per 25.000,00	
Totale		

PREVENTIVO 2014	UTILIZZO BUDGET 2014	Aggiorname nto preventivo
130.000,00	146.712,42	
10.000,00	20.000,00	
330.000,00	320.000,00	
61.000,00	24.400,00	81.102,95
18.300,00	0,00	
73.200,00	73.200,00	
6.100,00	6.100,00	
58.560,00	48.800,00	
34.647,00	34.836,84	
13.813,22	-	
98.730,00	98.730,00	
73.200,00	29.280,00	
	23.000,00	
	9.000,00	
30.500,00	29.280,00	
938.050,22	863.339,26	81.102,95

OS1.2 INNOVAZIONE TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Quota parte cofinanziamento tecnopolo	
Web economy forum	
Iniziative per introduzione e diffusione banda larga e ICT	
Totale	

PREVENTIVO 2014	UTILIZZO BUDGET 2014	Aggiorname nto preventivo
15.000,00	15.000,00	
10.000,00		
75.000,00	24.122,00	
100.000,00	39.122,00	

All. D)

OS1.3 ACCESSO AL CREDITO

Contributi ai Confidi
- suddivisi ai sensi della nuova regolamentazione

PREVENTIVO 2014	UTILIZZO BUDGET 2014	Aggiorname nto preventivo
1.350.000,00	99.014,40	
1.350.000,00	99.014,40	

OS1.4 ATTIVITA' D'IMPRESA E CAPITALE UMANO

Promozione imprenditoria femminile
Tavola rotonda comitato imprenditoria
Alternanza scuola lavoro – autoimprenditorialità orientasc
Premiazione studenti meritevoli
Attività formative e tirocinii estivi
Bandi per creazione nuove imprese/occupazione
Marchio di qualità Isnart premiaz e promoz
Marchio di qualità Isnart convenzione 2014
Fedeltà al lavoro e 150^
Contributi a onlus iniziative di solidarietà
Totale

PREVENTIVO 2014	UTILIZZO BUDGET 2014	Aggiorname nto preventivo
12.000,00	3.700,00	
	7.300,00	
2.500,00	1.695,00	
5.000,00	2.842,00	
1.500,00	1.500,00	
350.000,00	212.265,58	
5.000,00	963,59	
20.000,00	19.757,90	
	20.000,00	
4.000,00	4.000,00	
400.000,00	274.024,07	

OS 2.1 PORTO INFRASTRUTTURE E SISTEMA LOGISTICO

Sostegno progetti speciali sviluppo territorio (Darsena, RTP, ecc)
INIZIATIVA IN COLLABORAZIONE CON AGENZIA DOGANE
Progetto tecnico di supporto allo sviluppo del settore container
TOTALE 2014

PREVENTIVO 2014	UTILIZZO BUDGET 2014	Aggiorname nto preventivo
2.600,00	264,4	
5.000,00		
7.600,00	264,40	

OS 2.2 TUTELA AMBIENTALE E GREEN ECONOMY

Scuola emas
Contributi Emas/ecolabel/sa8000
Premio ambiente
Attività di promozione RSI e sviluppo sostenibile
Totale

PREVENTIVO 2014	UTILIZZO BUDGET 2014	Aggiorname nto preventivo
8.540,00		
40.000,00	11.900,00	
20.000,00	20.000,00	
5.000,00	5.000,00	
73.540,00	36.900,00	

All. D)

OS 2.3 REGOLAZIONE DEL MERCATO

Promozione strumenti e iniziative di regolazione di mercato e a tutela del consumatore	6.000,00		
Stampa, presentazione e diffusione nuova raccolta usi	9.000,00		
Iniziative a tutela del consumatore (convegno)	6.000,00		
Promozione strumenti ADR	9.000,00		
Carta dei servizi turistici di qualità – promozione e diffusione	15.000,00	6.000,00	
Azioni di sviluppo servizi telematici e di informatizzazione delle attività dell'Area Regolazione Mercato	6.000,00		
progetto svim		2.200,00	
Iniziative su trasparenza del mercato per la diffusione di strumenti telematici e per la semplificazione amministrativa	5.000,00		
Totale	56.000,00	8.200,00	

PREVENTIVO 2014	UTILIZZO BUDGET 2014	Aggiorname nto preventivo
6.000,00		
9.000,00		
6.000,00		
9.000,00		
15.000,00	6.000,00	
6.000,00		
	2.200,00	
5.000,00		
56.000,00	8.200,00	

OS 2.4 CONOSCENZA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

<i>Fondo iniziative intersettoriali</i> (di cui adozione fermata atm)	33.627,02	33.500,00	255.863,08
Convenzione Unioncamere turismo (APT Servizi)	111.555,00	111.555,00	
Fondo progetti regionali di sistema	22.500,00	22.300,00	
Progetti fondo perequativo	10.000,00	7.000,00	
Progetto marketing turismo con CCIAA FC/FE/RN/ Romagna visit card	70.000,00	48.299,80	
		19.642,00	
		2.000,00	
		3.000,00	
Giomata dell'Economia	10.000,00	5.347,47	
serviz giornata economia		488,00	
Convegno peschicolo	25.000,00	29.993,70	
PROGETTI VARI EXPO'	25.000,00		
Cineca	5.000,00		
Iniziativa 2014 propeller		3.500,00	
Integrazione contributo confcoop.		1.500,00	
Integraz contr isnart		1.000,00	
Osservatorio regionale congiuntura economica	21.000,00	21.350,00	
Green factor		1.000,00	
Contributi festività natalizie		1.439,20	
Bando contributi banda larga			
Totale	333.682,02	312.915,17	255.863,08

PREVENTIVO 2014	UTILIZZO BUDGET 2014	Aggiorname nto preventivo
33.627,02	33.500,00	255.863,08
111.555,00	111.555,00	
22.500,00	22.300,00	
10.000,00	7.000,00	
70.000,00	48.299,80	
	19.642,00	
	2.000,00	
	3.000,00	
10.000,00	5.347,47	
	488,00	
25.000,00	29.993,70	
25.000,00		
5.000,00		
	3.500,00	
	1.500,00	
	1.000,00	
21.000,00	21.350,00	
	1.000,00	
	1.439,20	
333.682,02	312.915,17	255.863,08

SETTORE AGRICOLTURA

Fondo 2014
 TOTALE
 PERCENTUALE CRITERI DEL. 50-28/11/05

TOTALE 2014

PREVENTIVO 2014	UTILIZZO BUDGET 2014	Aggiorname nto preventivo
58.460,00		
58.460,00 15,80%		
58.460,00	58.460,00	

SETTORE INDUSTRIA

Fondo 2014
 TOTALE
 PERCENTUALE CRITERI DEL. 50-28/11/05

TOTALE 2014

PREVENTIVO 2014	UTILIZZO BUDGET 2014	Aggiorname nto preventivo
73.001,00		
73.001,00 19,73%		
73.001,00	73.000,00	

SETTORE ARTIGIANATO

Fondo 2014
 TOTALE
 PERCENTUALE CRITERI DEL. 50-28/11/05

TOTALE 2014

PREVENTIVO 2014	UTILIZZO BUDGET 2014	Aggiorname nto preventivo
78.107,00		
78.107,00 21,11%		
78.107,00	78.100,00	

SETTORE COMMERCIO / TURISMO

Fondo 2014
 TOTALE
 PERCENTUALE CRITERI DEL. 50-28/11/05
TOTALE 2014

PREVENTIVO 2014	UTILIZZO BUDGET 2014	Aggiorname nto preventivo
139.564,00		
139.564,00 37,72%		
139.564,00	139.550,00	

SETTORE COOPERAZIONE

Fondo 2014
 TOTALE
 PERCENTUALE CRITERI DEL. 50-28/11/05

PREVENTIVO 2014	UTILIZZO BUDGET 2014	Aggiorname nto preventivo
20.868,00		
20.868,00 5,64%		
20.868,00	20.800,00	

All. D)

OS 3.2 RELAZIONI CON ATTORI ISTITUZIONALI E SISITEMA DELLE PART	PREVENTIVO 2014	UTILIZZO BUDGET 2014	Aggiorname nto preventivo
Contributo CCIB	20.000,00	20.000,00	
Contributo Fondazione Flaminia	150.000,00	150.000,00	
Contributo Fondazione Casa di Oriani	10.000,00	10.000,00	
Contributo Tecnoborsa	516,00	516,00	
Contributo Centro Ricerche di Cesenatico	15.000,00	15.000,00	
Contributo Borsa merci telematica Italiana	8.315,00	8.315,00	
Contributo Centuria Rit e polo ceramico fuse	18.000,00	18.000,00	
Contributo Ravenna Manifestazioni	30.000,00	30.000,00	
Società Terre di Faenza: contributo ordinario	10.320,00	10.320,00	
Fondaz. Istituto trasporti e logistica	1.000,00		
Retecamere S. cons a r.l.	1.357,76		
Uniontrasporti	500,00	500,00	
Isnarts. Cons per a.	4.000,00	4.000,00	
Totale	269.008,76	266.651,00	-

OS 3.3 E-GOVERNEMENT E SEMPLIFIC. AMMIN.	PREVENTIVO 2014	UTILIZZO BUDGET 2014	Aggiorname nto preventivo
Eventi promozionali servizi telematici (starweb; artigianato; SUAP; ri visual ec	15.000,00	14.639,90	
Progetto università: diffusione strumenti telematici	500,00		
Iniziative di approfondimento tematiche connesse con la semplificazione e la te	9.000,00	9.000,00	
Progetto semplificazione amministrativa con altri Enti – collegamento telematico PP.AA.	5.000,00		
Totale	29.500,00	23.639,90	

DATI REGISTRO IMPRESE – ANNO 2014

1. IMPRESE ISCRITTE AL REGISTRO IMPRESE AL 31 DICEMBRE 2014		
a) n.ro totale imprese iscritte al 31.12.2014	n.	40734
b) n.ro imprese individuali iscritte al 31.12.2014	n.	22633
c) n.ro imprese individuali iscritte attive al 31.12.2014	n.	22100
d) n.ro società iscritte attive al 31.12.2014	n.	13647
2. IMPRESE ARTIGIANE		
a) n.ro totale impr. artig. annotate nella sezione speciale o iscritte al R.I. in base a normative regionali o delle province autonome	n.	10972
a1) di cui imprese individuali	n.	8331
a2) di cui imprese organizzate in forma associata	n.	2641
3. DOMANDE PRESENTATE AL REGISTRO IMPRESE NELL'ANNO 2014		
a) n.ro totale domande di iscrizione presentate nell'anno 2014	n.	2131
b) n.ro totale domande di modifica	n.	17016
c) n.ro totale domande di cancellazione	n.	2287
TOTALE (a + b + c)	n.	21434
d) Lo stesso sportello riceve anche domande relative all'artigianato?		SI
4. DEPOSITO DEI BILANCI		
a) n.ro società soggette al deposito dei bilanci nel 2014	n.	8643
b) n.ro bilanci depositati nel 2014	n.	6170
c) n.ro bilanci presentati per deposito sospesi e non regolarizzati al 31.12.2014	n.	27
5. POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA		
a) percentuale di società che hanno provveduto alla comunicazione dell'indirizzo p.e.c. al 31.12.2014 sul totale delle società iscritte		88,09%
a1) numero di procedure sanzionatorie attivate ai sensi del comma 6bis dell'art.16 del d.l. n.185/08	n.	34
b) percentuale di imprese individuali che hanno provveduto alla comunicazione dell'indirizzo p.e.c. al 31.12.2014 sul totale delle imprese individuali iscritte		79,61%
b1) numero di procedure sanzionatorie attivate ai sensi del comma 1 dell'art.5 del d.l. n.179/2012	n.	0
6. PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE PRATICHE R.I.		
a) Unità a tempo indeterminato impiegate nella gestione delle procedure R.I. ad esclusione degli addetti allo sportello	n.	7,5
b) Unità a tempo determinato impiegate nella gestione delle procedure R.I. ad esclusione degli addetti allo sportello	n.	0,4
c) Viene utilizzato personale in outsourcing?		NO
7. EVASIONE DELLE PRATICHE R.I.		
a) numero medio di pratiche lavorate per unità nell'anno 2014	n.	2512
b) n.ro di pratiche sospese (successivamente alla protocollazione) nel 2014	n.	5090
b1) di cui regolarizzate entro il 31.12.2014	n.	4977
c) n.ro di pratiche respinte nel 2014	n.	323
e) tempi medi di evasione delle pratiche	gg.	4,55
e1) tempi medi di evasione delle pratiche con esclusione del modello B	gg.	5,84
e2) tempi medi di evasione delle pratiche presentate con modello I1	gg.	5,12
e3) tempi medi di evasione delle pratiche presentate con modello S1	gg.	4,76

8. CANCELLAZIONE IMPRESE E SOCIETA' INATTIVE EFFETTUATE		
AI SENSI DEL d.P.R. n.247/04		
imprese individuali :		
a)	n.ro di imprese per le quali, dalla data di entrata in vigore del d.P.R. n.247/04 al 31/12/2014, è stato accertato il verificarsi di una delle condizioni di cui all'art.2, co.1	n. 2417
	a1) di cui nel corso dell'anno 2014	n. 878
b)	n.ro di procedure avviate dalla data di entrata in vigore del d.P.R. n.247/04 al 31/12/2014	n. 1322
	b1) di cui nel corso dell'anno 2014	n. 367
c)	n.ro di procedure trasmesse al giudice del registro, dalla data di entrata in vigore del d.P.R. n.247/04 al 31/12/2014	n. 602
	c1) di cui nel corso dell'anno 2014	n. 137
d)	n.ro di procedure conclusesi con la cancellazione dell'impresa, dalla data di entrata in vigore del d.P.R. n.247/04 al 31/12/2014	n. 655
	d1) di cui nel corso dell'anno 2014	n. 95
e)	è stata valutata l'opportunità di procedere alla riscossione del diritto annuale, dei diritti di segreteria e di eventuali sanzioni ai sensi dell'art.2, co.6 del d.P.R. n.247/04 sulle cancellazioni effettuate fino al 31.12.2014?	SI
società di persone:		
a)	n.ro società per le quali, dalla data di entrata in vigore del d.P.R. n.247/04 al 31/12/2014 , è stato accertato il verificarsi di una delle condizioni di cui all'art.3, c.1	n. 602
	a1) di cui nel corso dell'anno 2014	n. 2
b)	n.ro procedure avviate dalla data di entrata in vigore del d.P.R. n.247/04 al 31/12/2014	n. 469
	b1) di cui nel corso dell'anno 2014	n. 2
c)	n.ro procedure trasmesse al giudice del registro dalla data di entrata in vigore del d.P.R. n.ro 247/04 al 31/12/2014	n. 375
	c1) di cui nel corso dell'anno 2014	n. 24
d)	n.ro procedure conclusesi con la cancellazione della società dalla data di entrata in vigore del d.P.R. n.247/04 al 31.12.2014	n. 375
	d1) di cui nel corso dell'anno 2014	n. 24
e)	è stata valutata l'opportunità di procedere alla riscossione del diritto annuale, dei diritti di segreteria e di eventuali anzioni ai sensi dell'art.3, co.5 del d.P.R. n.247/04 sulle cancellazioni effettuate fino al 31.12.2014?	SI
9. CANCELLAZIONE DELLE SOC. DI CAPITALI AI SENSI DELL'ART. 2490 c.c.		
a)	n.ro di società di capitali cancellate a partire dall'introduzione nell'art.2490 c.c. dell'obbligo di procedere d'ufficio	n. 273
	a1) di cui nel corso dell'anno 2014	n. 1
b)	n.ro di società nelle condizioni previste dall'art.2490 c.c. al 31.12.2014, per le quali non è stata attivata la procedura di cancellazione	n. 297
10. COMUNICAZIONE UNICA PER LA NASCITA DELL'IMPRESA (art.9 D.L. n.7/07)		
b)	pratiche "ComUnica" destinate esclusivamente a R.I./R.E.A. nel 2014	n. 10339
c)	pratiche "ComUnica" destinate anche ad altri Uffici/Enti nel 2014	n. 11064
d)	pratiche "ComUnica" destinate esclusivamente ad altri Uffici/Enti	n. 1109
e)	pratiche "ComUnica" destinate solamente/anche	
	e1) all'INPS	n. 20004
	e2) all'INAIL	n. 598
	e3) all'Agenzia delle Entrate	n. 6153
	e4) alle Commissioni provinciali per l'artigianato	n. 2409
f)	caselle di p.e.c. assegnate nel 2014 ai sensi dell'art.8, c.2, d.p.c.m. 6.5.2009	n. 0
g)	prat."ComUnica" risultate irricevibili ai sensi dell'art.10, d.p.c.m. 6.5.2009	n. 522
	g1) tra queste la percentuale delle prime due cause di irricevibilità sul totale	n. 1,13
h)	pratiche "ComUnica" inerenti dichiarazione inizio attività a fini IVA	n. 993
i)	n.ri di codice fiscale o di partita IVA comunicati ai sensi dell'art, 11, c. 5,	n. 991
l)	tempo medio di rilascio ricevuta ai sensi dell'art.13,c.3,del d.p.c.m.	gg. 0,06
m)	sono state attivate procedure di emergenza ai sensi dell'art.17 d.p.c.m.?	NO
	m1) se sì, indicare il n.ro di procedure attivate	n. 0

All. D)

11. IMPRESA SOCIALE		
a) n.ro imprese sociali iscritte	n.	2
a1) di cui in forma non societaria	n.	0
a2) n.ro imprese sociali iscritte nel 2014	n.	0
12. SUAP		
a) n.ro totale di Comuni della Provincia	n.	18
b) n.ro dei Comuni provvisti di SUAP autonomo (comprensivo dei SUAP gestiti in forma associata)	n.	18
c) n.ro di Comuni in delega alla CCIAA	n.	0
d) n.ro di Comuni in convenzione con la Camera	n.	0
e) n.ro di procedimenti automatici trattati per i Comuni in delega o convenzione	n.	0
13. S.R.L. SEMPLIFICATA		
a) n.ro di s.r.l. semplificate iscritte	n.	204
a1) n.ro di s.r.l. semplificate iscritte attive	n.	147
14. START UP INNOVATIVE		
a) n.ro di start up innovative iscritte nella sezione speciale R.I. dall'entrata in vigore dell'art.25 del D.L. n.179/2012	n.	23
b) n.ro società già iscritte nel R.I. e transitate nella sezione speciale dal momento dell'entrata in vigore dell'art.25 del D.L. n.179/2012	n.	16
c) n.ro di start up cancellate dal momento dell'entrata in vigore dell'art.25 del D.L. n.179/2012	n.	3
c1) per decorrenza dei termini	n.	0
c2) per perdita dei requisiti	n.	0
15. MAGAZZINI GENERALI		
a) sono presenti magazzini generali nel territorio di competenza?	SI	
a) se sì indicare il n.ro di magazzini generali presenti nel territorio di competenza	n.	2
b) sulle ispezioni effettuate nell'anno 2013 sui magazzini generali è stato trasmesso il report al MISE ai sensi dell'art.16 del R.D.L. n.2290/1926?	SI	

Rilevazione della tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI RAVENNA

Prospetto di cui all'art. 9, comma 8 del DPCM 22 settembre 2014 e
attestazione dei tempi di pagamento di cui all'art.41 del D.L. 68/2014

1) **Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002**

€ 0,00

2) **Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali**

In base all'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014 è la media dei giorni effettivi intercorrenti tra le date di scadenza delle fatture emesse a titolo corrispettivo di transazioni commerciali, o richieste equivalenti di pagamento, e le date di pagamento ai fornitori.

- 23,05 giorni

3) **Descrizione delle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti**

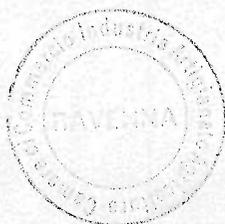
L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti risulta ampiamente negativo, evidenziando, pertanto, che la quasi totalità dei corrispettivi per transazioni commerciali vengono pagati in anticipo rispetto alla scadenza. A partire dal 1° luglio 2014 è stato posto in essere un più approfondito monitoraggio del ciclo dei documenti passivi, cercando di uniformare, altresì, le condizioni contrattuali di scadenza.

4) **Informazioni aggiuntive da inserire nell'eventualità di utilizzo di metodologia diversa da quella fornita con il DPCM 22 settembre 2014 applicata per il calcolo dell'importo di cui al punto 1 (perimetro di riferimento, metodo di calcolo e fonti dei dati utilizzate dall'amministrazione)**

L'applicativo informatico in uso per la contabilità è in corso di adeguamento alle normative emanate nel corso dell'anno 2014 in tema di indicatore di tempestività dei pagamenti.

13 APR. 2015

Il rappresentante legale
(Dott. Natalino Gigante)



Il responsabile finanziario
(Dott.ssa Elena Tabanelli)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "E. Tabanelli".